

CASTA DIVA GROUP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Sede legale in MILANO - VIA LOMAZZO, 34

Capitale Sociale versato Euro 9.585.898,50

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 13085870155

Partita IVA: 03076890965 - N. Rea: 1614352

CASTA DIVA GROUP SPA	GRUPPO CDG	GRUPPO CDG
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	855.233	889.972
2) Costi sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	617.407	529.298
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	471.082
7) Altre	641.051	28.045
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	2.113.691	1.918.397
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	2.725	3.375
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.871	5.136
4) Altri beni	78.617	89.322
Totale immobilizzazioni materiali (II)	86.213	97.833
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>1) Partecipazioni</i>		
a) Imprese controllate	8.422.510	7.945.827
b) Imprese controllate		
c) Imprese controllanti		
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	100.541	229.977
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate	929.275	911.400
Crediti finanz. vs imprese controllate entro es.		
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	929.275	911.400
b) Verso imprese collegate		
c) Verso imprese controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) Verso altri	677.261	486.337
Esigibili entro l'esercizio successivo	677.261	486.337
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	1.606.536	1.397.737
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	10.129.587	9.573.541
Totale immobilizzazioni (B)	12.329.491	11.589.771
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
Totale rimanenze (I)		
<i>II - Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.615	36.682
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti (1)	35.615	36.682
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.471.592	2.157.962
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)	2.471.592	2.157.962
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate (3)		
4) Verso imprese controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllanti (4)		
5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti (5)		
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.226.409	1.205.537
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari (5-bis)	1.226.409	1.205.537
5-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.588.594	1.588.594
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale imposte anticipate (4-ter)	1.588.594	1.588.594
5 quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	216.272	108.419
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri (5)	216.272	108.419
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.949.888	3.508.599
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.588.594	1.588.594
Totale crediti (II)	5.538.482	5.097.194
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.</i>		
Totale attività finan. che non costituiscono immob. (III)		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	90.677	59.699
2) Assegni		
3) Danaro e valori in cassa	4.181	394
Totale disponibilità liquide (IV)	94.858	60.093
Totale attivo circolante (C)	5.633.340	5.157.287
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	58.565	31.194
Totale ratei e risconti (D)	58.565	31.194
TOTALE ATTIVO	18.021.396	16.778.252

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	9.585.898	9.085.898
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.373.507	4.373.507
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	8.000	8.000
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
<i>Riserva da conferimento</i>	2.498.591	2.923.639
<i>Riserva da riduzione capitale sociale</i>	511	511
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>		
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>		
<i>Ris. di utili ex d.l. 104/2020</i>	425.049	
<i>Riserva straordinaria</i>	43.759	43.759
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(219.880)	(97.601)
<i>Riserva di consolidamento</i>		
<i>Avanzo da Fusione</i>	186.639	186.639
Totale altre riserve (VI)	2.934.669	3.056.947
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.399.723)	(3.134.997)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio per il Gruppo	(1.005.151)	(1.264.726)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	11.497.200	12.124.629
Utile (perdita) di Pertinenza dei Terzi	0	0
Patrimonio Netto di Terzi	0	0
Totale patrimonio netto (A)	11.497.200	12.124.629
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) per imposte, anche differite		
3) Altri		
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.		
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.091.382	1.172.598
Esigibili oltre l'esercizio successivo	276.493	354.017
Totale debiti verso banche (4)	1.367.875	1.526.615
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.327	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri finanziatori (5)	3.327	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti (6)		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	738.489	664.010
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori (7)	738.489	664.010
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.887.019	1.932.480
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate (9)	3.887.019	1.932.480
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate (10)		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllanti (11)		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti (11)		
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	88.683	20.980
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari (12)	88.683	20.980
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.969	23.372
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale (13)	18.969	23.372
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	358.394	440.983
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti (14)	358.394	440.983
Totale debiti (D)	6.462.756	4.608.440
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	61.440	45.183
Totale ratei e risconti (E)	61.440	45.183
TOTALE PASSIVO	18.021.396	16.778.252

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.675	0
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	270.000	324.004
5) Altri ricavi e proventi	683.981	670.575
Totale valore della produzione (A)	958.656	994.579
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.327	2.570
7) per servizi	1.431.939	1.817.924
8) per godimento di beni di terzi	138.200	109.801
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	<i>133.386</i>	<i>111.939</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>36.977</i>	<i>46.326</i>
<i>d), e) tfr, trattamento di quiescenza, altri costi del pers.</i>	<i>24.957</i>	<i>20</i>
<i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Altri costi</i>	<i>24.957</i>	<i>20</i>
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	<i>8.482</i>	<i>144</i>
Totale costi per il personale (9)	203.802	158.429
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>235.923</i>	<i>110.925</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>12.785</i>	<i>6.213</i>
<i>c) Svalutazioni crediti delle immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	248.708	117.138
11) Var. rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	49.213	26.180
Totale costi della produzione (B)	2.078.189	2.232.042
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.119.533)	(1.237.463)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	85.241	9.058
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	85.241	9.058
Totale altri proventi finanziari (16)	178.380	89.388
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	55.292	116.637
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	55.292	116.637
17-bis) utili e perdite su cambi	6	(14)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	123.094	(27.263)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	(8.712)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.005.151)	(1.264.726)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:		
Imposte correnti	0	0
Imposte differite	0	0
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Imposte anticipate	0	0
Proventi (oneri) da adesione al regime di trasparenza fiscale	0	0
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	0
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.005.151)	(1.264.726)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	(1.005.151)	(1.264.726)

Rendiconto finanziario Casta Diva Group	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell' esercizio	(1.005.151)	(1.264.726)
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	123.094	27.263
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell' esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(882.057)	(1.237.463)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	248.708	117.138
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flussi finanziario prima della variazioni capitale circolante	(633.349)	(1.120.325)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	-	-
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali	1.067	109.592
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	74.479	84.576
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti attivi	(27.371)	5.572
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti passivi	16.257	45.182
Altre variazione del capitale circolante netto	1.494.178	446.555
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante	925.261	(428.848)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(124.376)	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	800.885	(428.848)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	800.885	(428.848)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.165)	(9.442)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(431.217)	(536.512)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(556.046)	(576.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	60.000
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Variazione Area di Consolidamento/Operazioni Straordinarie:		
- Materiali	-	-
- Immateriali	-	-
- Finanziarie	-	-
- Altri	-	-
Altre variazioni delle immobilizzazioni:	-	(793.213)
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	(988.428)	(1.855.167)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) prestiti obbligazionari	-	-
Incrementi/(decrementi) altri debiti finanziari	3.327	-
Incrementi/(decrementi) debiti verso Banche	(158.740)	334.554
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi	-	-
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo	377.721	926.968
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	222.308	1.261.522
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.765	(1.022.493)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio dell 'esercizio	60.093	1.082.586
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell 'esercizio	94.858	60.093

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

Sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31.12.2021 che ha fatto registrare una perdita d'esercizio di Euro 1.005 mila.

La compagine sociale di Casta Diva Group S.p.A. (già Blue Note S.p.A.) al 31 dicembre 2021 risulta così composta:

-	Reload S.p.a.:	52,14%
-	Luca Oddo:	12,93%
-	Mercato:	33,57%

La Società detiene n. 262.965 azioni proprie in portafoglio corrispondenti all' 1,35% .

Alla chiusura di Borsa del 31 dicembre 2021, il prezzo dell'azione Casta Diva Group S.p.A. è pari a Euro 0,346 con 19.644.719 azioni, equivalente ad una capitalizzazione superiore a Euro 6,8 Milioni.

La società, oltre al proprio Bilancio Ordinario, ha predisposto anche il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 9 aprile 1991, n.127 (tenuto conto delle disposizioni in materia di bilanci in seguito al Decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE) che viene presentato a corredo del presente bilancio d'esercizio e fornisce adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Casta Diva Group S.p.A., insieme alle sue partecipate, svolge in Italia e all'estero attività nel campo della comunicazione per le aziende.

Il Gruppo ha sede legale a Milano e opera, mediante società partecipate al 100% o partecipate con partner locali, in: Italia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Turchia, Libano, India, Dubai, Cina, Sudafrica, Stati Uniti, Argentina e Uruguay.

Le aree di business dove il gruppo opera sono le seguenti:

- 1. Video Content Production:** produzione di filmati, spot, video digitali, video per eventi e corporate, documentari, film e TV.
- 2. Live Communication & Entertainment,** creazione e organizzazione di convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche, concerti e festival, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta live communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C).

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie

per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile, salvo quanto sotto indicato Ai sensi dell'articolo 38-quater della L. n. 77/2020.

Ove non diversamente specificato, nella presente Nota Integrativa gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro, come ammesso dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto degli artt. 2423, comma 2, e 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

La Società si è avvalsa del ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del Bilancio Ordinario di esercizio ai sensi

dell'art. 2364 c.c., comma 2, in qualità di Controllante tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

Quanto agli altri principi di redazione del Bilancio, nella esposizione delle voci di Bilancio si è inoltre tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso, qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I contributi previsti dagli interventi emergenziali sono rilevati secondo il principio di competenza, ossia con riferimento al momento in cui matura il diritto allo specifico contributo.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

In particolare si segnala che i risultati del 2021 hanno risentito del protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19; in ogni caso il confronto con il 2020 non è sempre rappresentativo dell'andamento in atto, essendo lo scorso anno caratterizzato da una contrazione significativa della operatività derivante dal blocco pressochè totale delle attività produttive e dalle restrizioni adottate per il contenimento del contagio.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di

raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Prospettiva della continuità aziendale

Così come avvenuto per l'esercizio 2020, sia nell'ambito del bilancio individuale della Società, sia nell'ambito della predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, sono state effettuate le opportune analisi volte a considerare in modo attento le conseguenze della pandemia da Covid-19, con particolare riguardo alla individuazione di eventuali impatti, per rischi e incertezze connessi al Covid-19, sulla continuità aziendale e sulla pianificazione strategica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, pur avuto riguardo alla contingente situazione a livello sia mondiale, sia, in particolare, nazionale ed ancora connessa alla emergenza sanitaria ed alle rilevanti incertezze e dubbi significativi derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19, che ha interessato sia gli esercizi 2020 e 2021 sia i primi mesi dell'esercizio 2022.

La diffusione della pandemia Covid-19, iniziata a fine febbraio 2020, ha purtroppo interessato anche l'esercizio 2021 seppure con un minor impatto sull'operatività del Gruppo rispetto all'anno precedente.

Con riferimento allo scenario macroeconomico, la ripresa economica nazionale è stata netta nel secondo trimestre dell'anno, grazie al venir meno di restrizioni su larga scala e al progressivo ampliamento delle campagne vaccinali. Nel terzo e quarto trimestre, invece, la crescita è stata nuovamente pesantemente rallentata da crescenti rischi al ribasso dovuti, da un lato, alla diffusione di ulteriori varianti di Covid-19 e, dall'altro, all'emergere di rischi inflattivi sempre più sostenuti, derivanti in particolar modo da difficoltà di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

In particolare, nella prima parte del 2021 sono continuate alcune limitazioni normative alla circolazione delle persone attraverso *lockdown* selettivi, principalmente su scala regionale, che si sono progressivamente allentati con l'arrivo dell'estate e il miglioramento della situazione pandemica, ma non per tutte le attività.

Nella seconda parte dell'anno, nonostante la ripresa dei contagi, il successo crescente della campagna vaccinale ha consentito di non porre più limitazioni così severe alla circolazione delle persone e la conseguente riapertura parziale di alcune attività.

Con riferimento ai provvedimenti del 2021 ed agli effetti sui risultati del Gruppo, per l'Italia si tratta ancora una volta dell'adozione di vari Decreti e Leggi, di contenuto via via graduale, che, a partire dall'inizio del mese di febbraio 2021, hanno portato nuovamente al *lockdown* di alcune attività produttive non essenziali. In particolare la Regione Lombardia, quella nella quale il Gruppo principalmente opera, è stata di nuovo più di altre pesantemente colpita, rimanendo Regione "Zona Rossa" per la maggior parte del tempo e subendo, di conseguenza, forti limitazioni delle attività produttive e di vendita ivi svolte, in particolare quelle che comportavano "contatti con il pubblico".

Anche nell'esercizio 2021 quindi, a livello di Gruppo, soprattutto per alcune delle principali partecipate, ne è derivato un effetto di "discontinuità" nella realizzazione dei ricavi nel corso dell'anno, a seconda delle attività che, via via, hanno risentito degli arresti e dei blocchi geografici e temporali.

Vi è stato quindi un impatto in termini produttivi rispetto alle potenzialità ordinarie, certo con una crescita rispetto all'anno precedente (pesantemente influenzato dalla pandemia), ma con il raggiungimento di livelli di fatturato comunque contenuti, a seguito della obbligata chiusura di alcuni punti in cui veniva svolta l'attività (ad esempio per quanto concerne la partecipata Blue Note Srl, operante come teatro dedicato alla musica jazz dal vivo) o la sospensione e/o rinvio di iniziative di vendite già programmate (si pensi alle partecipate G.2 Eventi Srl e Casta Diva Ideas Srl operanti in ambito degli eventi e organizzazioni di *incoming* ed *outgoing* nuovamente in parte bloccate dalle restrizioni dei contatti interpersonali).

Inoltre, la persistente diffusione del virus e le conseguenti decisioni delle autorità competenti (in termini di restrizioni negli spostamenti e chiusure), nonché la conseguente modifica dei comportamenti dei consumatori e delle scelte di acquisto, hanno ancora determinato per la Società un rallentamento delle attività di sviluppo di nuovi *business* già previste e la necessità di operare ancora un "riposizionamento" in nuovi scenari.

Tale arresto generalizzato ed il tempo prolungato che lo ha caratterizzato (esercizio 2020 e primo semestre dell'esercizio 2021), hanno quindi inevitabilmente prodotto anche nell'esercizio 2021 effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione e su tutti gli aspetti imprenditoriali, non solo a livello nazionale ed internazionale ma, ovviamente, anche sul Gruppo e sulla Capogruppo, che hanno subito una compressione dei margini di contribuzione rispetto a quelli attesi in periodi non perturbati.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio qui epilogato, lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, sono stati ancora caratterizzati dall'impatto della diffusione del Coronavirus ("COVID-19), anche se si registra un nuovo progressivo allentamento delle misure restrittive assunte a livello governativo, con auspicato raggiungimento di una normalità per il periodo estivo. Permangono le incognite per l'ultimo quadrimestre del 2022 che potrebbe vedere nuovamente una ripresa della pandemia.

Non possiamo però che rilevare che al momento risultano mitigati gli effetti economici e finanziari dell'emergenza sanitaria sull'esercizio 2022, in termini generali e con riferimento al Gruppo in particolare, anche se non sono ancora del tutto con certezza prevedibili e determinabili, dipendendo ancora una volta per l'esercizio in corso anche da nuovi fattori congiunturali esogeni straordinari e non certi negli sviluppi, come il conflitto in Ucraina con le sue ripercussioni a livello nazionale ed internazionale (macro e microeconomico). Solo ad esito sarà possibile valutare i reali effetti su ciascun settore, in relazione anche al comportamento di PMI e consumatori, inevitabilmente modificati da tali eventi.

In merito al conflitto Russia-Ucraina attualmente in corso ed alle conseguenti sanzioni economico-finanziarie imposte alla Russia da parte della comunità internazionale, si segnala che il Gruppo non svolge attività economiche rilevanti nell'area interessata dal conflitto, né detiene investimenti finanziari in titoli di emittenti russi o ucraini, e non è parte contrattuale in transazioni economiche rilevanti con soggetti o entità colpite da sanzioni internazionali. Tuttavia la situazione di incertezza e i timori per gli impatti che possono derivare dallo scontro bellico stanno producendo tensioni sui mercati finanziari, con forti ribassi dei mercati azionari internazionali e tendenze al rialzo dei tassi di interesse, con inevitabili riflessi.

L'evoluzione di tale contesto e i relativi impatti sull'andamento aziendale sono costantemente presidiati da parte delle competenti funzioni aziendali.

Volendo tornare al *focus* sulle misure adottate a contrasto della crisi, nell'esercizio 2021 il Gruppo, nonostante l'inevitabile riduzione dell'attività rispetto a quella attesa ed il permanere di un clima di grande incertezza, ha reagito prontamente, adottando da subito tutti i possibili ed opportuni provvedimenti a sostenimento dei ricavi, continuando ad investire le proprie risorse, anche di *Know how* e manageriali, per riorientare in chiave "*digital*" i prodotti ed i servizi principali al fine di operare comunque al meglio, pur in un periodo fortemente perturbato a livello mondiale e contenere al massimo la perdita di fatturato operativo, "riorientando" il modello di *business* e le strategie.

Il Gruppo anche nel 2021 ha inoltre affiancato alla promozione di attività di *business* il ricorso a tutte le misure possibili di sostegno finanziario e di gestione di tesoreria, ricorrendo ai provvedimenti in tema di Contributi di Stato in conto

capitale e a fondo perduto, alla possibilità di usufruire di Crediti di Imposta nelle varie forme di legge previste. Ha inoltre fatto ricorso alle varie forme di finanziamento bancario supportate da Fondi Garanzia e utilizzato il Fondo Integrazione Salariale per le attività che avevano subito rilevanti blocchi, tutelando la propria forza lavoro per quanto possibile.

Nel 2021 si è poi provveduto a rafforzare finanziariamente e patrimonialmente il Gruppo anche mediante un'ulteriore immissione di mezzi propri, dando corso ad aumenti di capitale, di cui si dà maggiore notizia nella parte della Relazione sulla Gestione.

Tali iniziative e misure (così come quelle che ancora si prospettano per i prossimi mesi) hanno consentito un significativo sostegno nel periodo pandemico ed un fondamento finanziario importante per il raggiungimento del riequilibrio economico e finanziario prefissato, unitamente alla messa in atto delle strategie di contrasto alla crisi già elaborate.

La Società ha inoltre adottato una razionalizzazione dei processi interni volta ad un contenimento dei costi. In correlazione sono stati rivisti i propri Piani Industriali. In un contesto ancora influenzato dagli effetti della pandemia, pur se molto migliorato grazie ai vaccini, il Gruppo ha operato con criteri di elevata prudenzialità, al fine di consentire l'assorbimento di eventuali ripercussioni, anche future, oggi non prevedibili.

Nel 2021 le società del Gruppo hanno continuato a fronteggiare l'emergenza Covid-19 orientando grandi sforzi nella sistematica riduzione della struttura dei costi, pur mantenendo la leadership qualitativa rispetto ai competitors.

In tal senso ad esempio, per la società G.2 Eventi Srl, si è fatto anche ricorso alla riduzione del personale mediante operazioni di incentivazione all'esodo, tenuto conto della riduzione dei ricavi e del nuovo posizionamento strategico che, anche prospetticamente, può consentire di operare comunque efficacemente con un *downsizing* del personale operativo.

Con riferimento a Casta Diva Group Spa, in quanto Holding che presta servizi alle proprie partecipate, il blocco produttivo ed il *lockdown* hanno rallentato l'attività di sviluppo e di coordinamento delle partecipate, nonostante il *management* della stessa abbia potuto ugualmente operare mediante *smart working* impegnandosi in progetti strategici e di riposizionamento.

A livello di Gruppo, considerando l'impatto del Covid sull'attività delle partecipate e i conseguenti riflessi sul Bilancio della Consolidante, il prolungamento degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria è stato comunque avvertito nel 2021 anche se non ha colto impreparate le società che hanno anche singolarmente messo in campo tutte le misure di carattere produttivo, logistico, organizzativo e finanziario necessarie per attutire le ripercussioni.

Le Società del Gruppo operanti nell'area eventi, a fronte della totale impossibilità di operare con iniziative "tradizionali", hanno continuato con successo ad implementare le misure necessarie alla *digital transformation* mediante significative innovazioni di prodotto/servizio già allo studio nel corso del 2019. Il riscontro da parte dei clienti è stato moderatamente positivo, compatibilmente con la situazione, e sono stati commissionati alcuni lavori in modalità digitale, sebbene non nelle misure auspiccate inizialmente. Gli eventi precedentemente previsti sono invece stati posposti e, con le nuove previste aperture, dovrebbero gradualmente riprendere.

Le attività di *digital transformation* messe in atto dalle società operanti nel *broadcasting*, *communication* ed *entertainment* hanno potuto riconfigurare il *workflow* senza perdere efficacia ed efficienza sotto il profilo economico e produttivo.

Di quanto sopra si dà più ampia notizia nella Relazione della Gestione nella quale vengono illustrati le implementazioni ed integrazioni effettuate nell'esercizio sui progetti concepiti già a fine del 2019, che hanno dato una significativa accelerazione sulla digitalizzazione del flusso operativo e sulla gamma di prodotti/servizi offerti alla clientela

Già nei primi mesi del 2022 vi sono stati peraltro alcuni segnali decisi di ripresa nell'economia nazionale, strettamente legati all'allentamento delle misure restrittive, anche a seguito dei risultati della campagna vaccinale nazionale ed internazionale in termini di contenimento della pandemia.

Gli obiettivi prefissati trovano realizzabilità anche in relazione alla prevista evoluzione della situazione finanziaria, legata sia alla gestione corrente, attesa in ripresa, sia al ricorso ad altre misure di sostegno, di rafforzamento del proprio patrimonio e di finanziamento, ad oggi non ancora concluse.

Collateralmente, nel corso dell'esercizio 2021 e nei primi mesi del 2022 si sono valutate operazioni di M&A che consentano potenziali sinergie e crescita per aggregazione, una delle quali si è finalizzata nel mese di aprile 2022.

Tale aspetto porta alla ragionevole convinzione che l'anno 2020 si sia rivelato un esercizio di arresto e rallentamento decisamente "anomalo", e che l'anno 2021 si possa definire come un anno "di transizione", ancora in parte perturbato nei risultati economici e che presenta ancora profili di incertezze; ma vi è la convinzione che l'esercizio 2022 possa far tornare il Gruppo a livelli "ante pandemia", considerate le politiche di rafforzamento e riposizionamento poste in essere nel 2020 che sono state completate nel 2021 e che stanno esplicando i loro risultati verosimilmente nel primo semestre 2022 in un'ottica di medio periodo.

Le prospettive ed attese del *management* sono orientate al un superamento della situazione determinata dalla emergenza sanitaria al fine entro la fine del 2022 ed alla attesa di poter perseguire nuovamente risultati positivi,

sebbene nel medio periodo. In tale ottica il Gruppo ha rivisto i propri Piani Industriali rispetto a quelli elaborati nello scorso esercizio.

Come già evidenziato, pur avendo la Società la ragionevole certezza di poter realizzare i risultati previsti, restano peraltro le incertezze legate ai fattori esogeni e l'imprevedibilità temporale e degli eventi.

Gli Amministratori alla data di redazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 hanno aggiornato la valutazione della sussistenza della continuità aziendale e sono giunti alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato, ancorché soggetto a significative incertezze connesse al superamento nel 2022 delle conseguenze economiche dei recenti eventi, sebbene essi non abbiano impatto sul business del Gruppo.

Sulla base delle proiezioni economico-patrimoniali pluriennali predisposte in ragione delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei business condotti dal Gruppo, non si ritiene che gli effetti da Covid-19 possano compromettere la continuità aziendale

Per effetto di quanto sopra, la valutazione delle poste nella redazione del Bilancio Ordinario e Consolidato chiusi al 31.12.2021, è stata effettuata nel presupposto della continuità aziendale e secondo principi di prudenza.

Pertanto, ai fini della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1) del codice civile, gli Amministratori, sulla scorta delle normative sulla continuità aziendale di tempo in tempo vigenti in relazione alla emergenza da COVID 19 (articolo 38-quater della L. n. 77/2020, deroga di cui all'Art. 7 del D.L. 8 Aprile 2020 n.23), nonché delle informazioni disponibili ed avuto riguardo, ai fini delle informazioni da fornire nella redazione del bilancio al 31.12.2021, di tutti gli eventi gestionali occorsi successivamente alla data del 31.12.2019, hanno valutato sussistere il presupposto della continuità aziendale.

Principi e criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili direttamente e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e per i costi pluriennali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi. La voce accoglie principalmente, tra gli altri, i costi sostenuti per la quotazione al mercato EGM Italia, per le operazioni di fusione (*reverse take over*) e dei vari aumenti di capitale sociale effettuati, incluso quello effettuato nel corso dell'esercizio 2021, per operazioni societarie straordinarie ed altri oneri aventi utilità pluriennale.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si ricorda che fino a quando l'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati (pari ad Euro 855 mila).

Costi di sviluppo

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera la Società, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Nulla è iscritto a tale titolo in Bilancio al 31.12.2021.

Concessioni, licenze e marchi

Sono contabilizzati nella voce "Concessione, licenze e marchi" e ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi i costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi, nonché i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso del software applicativo *una tantum* ed a tempo determinato, oppure costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo non tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore.

Sono ivi iscritti anche i valori dei software applicativi personalizzati e sviluppati internamente a supporto alle funzioni operative aventi utilità pluriennale.

Sono inoltre iscritti i marchi aziendali.

Avviamento

Nulla è iscritto a tale titolo in Bilancio al 31.12.2021.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Possono comprendere beni immateriali in corso di realizzazione o acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

La voce si è azzerata nel corso dell'esercizio 2021 in quanto a fine anno i relativi progetti sono stati conclusi ed imputati alle relative classi delle Immobilizzazioni Immateriali di competenza. Detti progetti non sono stati peraltro ammortizzati nell'esercizio 2021 in quanto entreranno in funzione ed esplicheranno la loro utilità solo nell'esercizio successivo.

Negli esercizi precedenti la voce accoglieva:

- le spese sostenute per i progetti in corso di studio e realizzo per la creazione di un unico polo commerciale e societario ("*Casta Diva Live*") che concentri su un unico soggetto del Gruppo CDG le b.u. preposte all'organizzazione di eventi, agenzia viaggi e comunicazione;

- i costi interni ed esterni per lo studio del *“Progetto Strategy”*, il cui scopo è pervenire, nel corso del 2022, ad una nuova e più efficiente organizzazione del Gruppo e dei servizi, anche generali, in particolare per quanto riguarda le interfacce con le Banche ed i finanziatori, ad esso connessi, nonché alla individuazione di *new business* mediante il rafforzamento della struttura commerciale;

- i costi interni sostenuti per il progetto *“ESG For You”*, in materia di *“Finanza sostenibile”*, rivolto sia all'interno del Gruppo, sia all'esterno (con prodotti *new business* da offrire alla potenziale clientela delle PMI a mezzo di società del Gruppo) per realizzare l'integrazione tra analisi finanziaria, ambientale, sociale e *corporate governance*, al fine di pervenire a creare valore non solo per gli investitori, ma anche per la società nel suo complesso. Il progetto prende spunto dalle istanze ESG (Environmental, Social e Governance) promuovendo investimenti e decisioni responsabili ed etici, che puntino al *“futuro”* sulla base della triade *“ambiente, società e governance”*.

Gli investimenti immateriali in corso non sono ammortizzati in quanto, solo al termine del loro realizzo verranno imputate alle relative classi degli immobilizzi immateriali ed ammortizzati secondo le aliquote connesse.

Vi segnaliamo che il perdurare della pandemia anche nel 2021 ha rallentato il completamento dei progetti sopra descritti che, completati solo a fine anno entreranno in piena funzione solo nel 2022. La Società non solo ha preferito focalizzare le proprie risorse sulla individuazione di nuovi *business* e strategie, ma ha anche preferito rinviare all'esercizio successivo l'utilizzo dei progetti in corso per meglio adattarli ai nuovi scenari di mercato ed alla nuova struttura interna riorganizzata post pandemia.

Periodi e aliquote di ammortamento adottati

Vengono di seguito evidenziati i periodi di ammortamento adottati per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali, indicando le aliquote ordinarie base:

- Spese di quotazione, aumento di capitale e fusione (reverse take over) ed altri costi di impianto ed ampliamento: 5 anni
- Spese di ristrutturazione manutenzione e ampliamento: 12 anni
- Altri oneri pluriennali: 5 anni
- Concessioni, licenze, diritti simili, salvo eccezioni: 5 anni

- Marchi: 10 anni per il valore maggiore, 18 anni per i marchi minori

Con riferimento alle aliquote effettive di ammortamento applicate all'esercizio 2021, di seguito vengono espone le motivazioni che hanno indotto ad applicare aliquote di ammortamento diverse per le immobilizzazioni immateriali rispetto a quelle adottate nel precedente esercizio, ovvero le aliquote sopra espone in misura ridotta.

La pandemia per la diffusione del COVID-19, a partire dai primi mesi del 2020, ha determinato una forte contrazione nell'attività svolta dalla Società. Anche nell'esercizio 2021, come già illustrato precedentemente, la pandemia ha avuto effetti in termini di produttività e di fatturato, sebbene più mitigati rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle Immobilizzazioni Immateriali già iscritte ed in corso di ammortamento, si è ritenuto di aderire a quanto stabilito dal "Decreto Milleprogge" (D.L. 228/2021) che ha esteso a tutte le società che adottano per i bilanci i Principi Contabili Nazionali la facoltà prevista dalla Legge di Bilancio 2022 (art. 1 comma 711 L. 234/2021), ovvero poter sospendere anche per l'esercizio 2021 gli ammortamenti, in tutto o in parte, ove le stesse avessero già aderito nell'esercizio 2020 al disposto del DL 104/2020.

La vostra Società, avendone la facoltà, ha deciso di ricorrere a tale disposto e di utilizzare anche per l'esercizio 2021 quanto previsto dalla DL 104/2020, procedendo ad un ammortamento parziale pari al 50% dell'aliquota applicata salvo che per il Software Archimede non ancora entrato in funzione per il quale è stato interamente sospeso l'ammortamento (come peraltro nel precedente esercizio).

Di conseguenza, nel presente bilancio, sono stati stanziati ammortamenti in misura inferiore al piano originario anche ai sensi del D.L. 104/2020.

Come già precedentemente esposto anche gli ammortamenti dei progetti precedentemente iscritti tra le "Immobilizzazioni in corso" sono stati rinviati all'esercizio successivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le quote di ammortamento sono computate tenendo conto del grado di deperimento e consumo delle immobilizzazioni e sono ritenute idonee a rappresentare la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti come segue, indicando le aliquote piene base:

- Impianti Telefonici: 20%

- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%-15%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - Beni inferiori al valore unitario di Euro 516: 100%

Anche per i beni materiali sono state applicate per l'esercizio 2021 le aliquote ordinarie ridotte al 50%. Vale in merito alle ragioni della deroga, tutto quanto già annotato in merito in tema di ammortamento per gli Immobilizzi Immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente bilancio, le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. In caso di aumenti di capitale sociale o di rinuncia a finanziamenti in conto capitale il costo della partecipazione viene incrementato ove si ritenga che ne derivi un incremento del valore della stessa.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto o a un minor valore, in presenza di riduzioni durevoli dello stesso rispetto al costo.

Il costo viene ridotto nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore e non siano prevedibili nell'immediato

futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si rileva che, pur in presenza di rilevanti perdite delle partecipate connesse al momento di crisi economica derivante dal Covid, non si è rilevata alcuna ragione per rettificare il costo della partecipazione dal momento che il risultato negativo delle stesse è da considerare di natura temporanea e causato da circostanze straordinarie ed esterne alla gestione ordinaria della partecipata.

Sono state sottoposte ad analisi di *impairment* le partecipazioni detenute dalla Casta Diva Group S.p.A. nella Casta Diva Pictures S.r.l. (valore di carico Euro 3.000 mila), nella Blue Note S.r.l (valore di carico Euro 2.712 mila) e Casta Diva Ideas S.r.l. (valore di carico Euro 1.079 mila). La procedura consiste nella verifica che il valore d'iscrizione delle attività, qualora superiore al corrispondente valore di patrimonio netto nella società partecipata, sia sostenuto da aspettative reddituali coerenti con il maggior valore espresso. La metodologia utilizzata è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettivi (Discount ed Cash Flow Method o DCF): sulla base di tale criterio, per la valutazione delle partecipazioni acquisite nel corso degli ultimi esercizi vengono verificati i risultati raggiunti in comparazione con i business plan utilizzati per l'acquisizione e, in caso dall'analisi degli indicatori emergessero segnali di attenzione, si procede - sulla base di un aggiornato business plan pluriennale - alla costruzione di un modello basato sui flussi di cassa attualizzati che porta alla valutazione dell'azienda partecipata, il cosiddetto "Enterprise Value", e si perviene, sottraendo la Posizione Finanziaria Netta, al cosiddetto "Equity Value". La corrispondente partecipazione iscritta a bilancio può risultare di valore superiore a quella determinata sulla base del DCF ed in tal caso, che in questo caso non ricorre, si procede, salvo argomentata determinazione, alla svalutazione della stessa.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo pari al nominale.

Rimanenze

Nel presente bilancio non sono iscritte Rimanenze.

Crediti

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato; gli effetti sono irrilevanti in presenza di crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Tenuto conto pertanto che i crediti iscritti hanno prevalentemente scadenza a breve (entro 12 mesi) e della irrilevanza in caso di adozione del criterio del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ci si è avvalsi della possibilità di non adottare il criterio del costo ammortizzato,

I crediti sono stati iscritti pertanto secondo il presumibile valore di realizzo, pari al nominale. Ove il valore di realizzo si discostasse dal valore nominale, viene effettuato lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato, ove occorrente, un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Patrimonio Netto

Il Capitale sociale al 31.12.2021 è di valore superiore rispetto all'esercizio precedente; il Patrimonio netto a livello di composizione delle voci è sostanzialmente in linea con quello registrato nell'esercizio precedente.

L'aumento di capitale a pagamento avvenuto nel corso del 2021 ha portato ad un incremento di 0,5 Milioni nel capitale sociale, facendo affluire mezzi propri e nuova finanza, riconfermando la fiducia del mercato e dei manager della società, che hanno investito mezzi propri per consentire lo sviluppo della Società e di *new business*, con prospettive di crescita organica e per linee esterne. Si rinvia in merito alle informazioni più dettagliate fornite nella Relazione sulla Gestione.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono iscritti Fondi per rischi ed oneri.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

In base alle disposizioni del D. Lgs. 139/2015, i debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, l'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Qualora si usufruisca di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Va evidenziato inoltre che, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4 cod. civ. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti; questo, secondo il principio contabile, avviene quando:

- I debiti sono a breve termine (ovvero inferiori ai 12 mesi);
- I costi di transazione sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale;
- Il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

La società si è quindi avvalsa della facoltà di cui all'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015. Alla data di chiusura dell'esercizio non ricorrevano le condizioni per l'applicazione del metodo del costo ammortizzato per nessuno dei debiti in essere al 31 dicembre 2021.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, rilevate al costo in valuta, sono iscritte al minor valore tra il tasso di cambio al momento dell'acquisto e quello della data di chiusura dell'esercizio.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi. Qualora il saldo di tale conversione risulti positivo, per la parte relativa ad utili non realizzati, si procede all'attribuzione ad apposita riserva.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che si sono verificate delle oscillazioni dei cambi valutari tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del progetto di Bilancio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, e normalmente sono identificati per le prestazioni di servizi, inclusi quelli prestati alle controllate, con la data della prestazione erogata ed in accordo con i relativi contratti, oppure con la data di realizzazione dello spot, film o evento.

Per le commesse non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, si rilevano, se presenti, le relative rimanenze per lavori in corso su ordinazione, valutate in base al metodo della percentuale di completamento, e gli eventuali importi fatturati ai clienti sono contabilizzati nei debiti alla voce "Acconti".

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul reddito d'esercizio, imposte differite e anticipate

In ossequio al Principio Contabile n. 25 il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, mediante l'imputazione di imposte anticipate o differite, calcolate secondo le aliquote previste dalle norme di legge vigenti.

In particolare:

- lo stanziamento delle imposte correnti è effettuato in base alla ragionevole valutazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP per l'esercizio, e sono esposte, al netto degli acconti versati, di eventuali crediti di imposta e di ritenute subite, nella voce "Debiti tributari" o, se a credito, nella voce "Crediti tributari";

- l'iscrizione delle imposte anticipate soggiace alla ragionevole certezza dell'esistenza di utili imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta ad annullarsi, e sono esposte tra i crediti alla voce "Imposte anticipate";

- l'imputazione delle imposte differite trova giustificazione nella probabilità di un futuro debito fiscale, e l'iscrizione del relativo fondo avviene nel pieno rispetto del principio della prudenza.

Inoltre come richiesto dall'art. 2424, nello stato patrimoniale sono evidenziati i "Crediti Tributari" (voce C II 5-bis) separatamente dalle "Imposte Anticipate" (voce C II 5-ter).

Stime ed assunzioni

La redazione del bilancio e delle relative note di corredo richiede necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali note alla data di redazione del bilancio.

Le stime e le assunzioni sono di norma fondate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che emergeranno a consuntivo, dall'esercizio successivo in poi, potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime accolte nel bilancio qui epilogato riguardano principalmente accantonamenti per rischi su crediti, valutazione delle partecipazioni, valutazione degli avviamenti e marchi, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte (anche anticipate e differite attive), fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Stime ed assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportata si traducono in riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Il contesto in cui è stato redatto il presente bilancio è ancora peculiare ed il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni sulla scorta delle sole informazioni disponibili alla data di redazione della bozza di bilancio 2021 che ragionevolmente non comportano impatti sulla rappresentazione delle poste.

Ancora una volta in data successiva alla chiusura dell'esercizio, lo scenario nazionale e internazionale è stato infatti caratterizzato sia da un prolungamento delle misure governative restrittive per il contenimento della diffusione del Coronavirus, sia dagli effetti ancora non noti dalla guerra in Ucraina ancora in corso.

Non si può pertanto escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di scostamenti da quanto qui stimato e l'appostazione di rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, ai valori di bilancio oggetto di valutazione.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO D'ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2021 le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 2,1 Milioni e presentano un incremento di Euro 196 mila rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	855	890	(35)
Concessioni, licenze e marchi	617	529	88
Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	471	(471)
Altre	641	28	613
Totale	2.114	1.918	196

Nella tabella seguente si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	Costo Storico	F.do amm 31.12.2020	Incrementi/ Decrementi	Ammortamen ti 2021	Valore Netto al 31.12.2021
Costi di impianto e di ampliamento	1.932	(1.042)	145	(180)	855
Concessioni, licenze e marchi	797	(268)	140	(52)	617
Immobilizzazioni in corso e Acconti	471	0	(471)	0	-
Altre	97	(69)	86	(4)	641
Totale	3.297	(1.379)	(99)	(236)	2.114

Limitando il commento alle variazioni più significative, i *costi di impianto e ampliamento* al 31.12.2021 sono pari ad Euro 855 mila e risultano in decremento rispetto al valore al 31.12.2020, essendosi da un lato decrementati per il solo ammortamento dell'esercizio e dall'altro movimentati in incremento principalmente per i costi sostenuti per l'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2021, per investimenti aventi utilità pluriennale per *implant* di nuove attività.

Le *Concessioni, licenze e marchi*, al 31.12.2021 sono pari ad Euro 617 mila e si sono incrementate nell'esercizio a seguito della appostazione dei costi per immobilizzazioni interne iscritti nel precedente esercizio per i software di sviluppo interno di ERP e CRM, nonché per lo sviluppo dei software di controllo di gestione interno denominati "Goes Global" ed "Archimede". Si segnala che tale ultimo software non è stato ammortizzato nell'esercizio in quanto, sebbene terminato, entrerà in funzione nell'esercizio successivo, essendo ancora in fase di test.

Le variazioni in diminuzione di tale voce accolgono unicamente le quote di ammortamento dell'esercizio.

Le "*Immobilizzazioni in corso*" al 31.2.2021 si sono azzerate nel corso dell'esercizio 2021 per appostazione dei progetti di utilità pluriennale conclusi al termine dell'esercizio alle rispettive classi degli Immobilizzi Immateriali, come già

precedentemente commentato nella parte introduttiva delle immobilizzazioni.

Le "Altre Immobilizzazioni" al 31.12.2021 ammontano ad Euro 641 mila. L'incremento è principalmente da ascrivere alla appostazione dei progetti pluriennali "in corso" negli esercizi precedenti e conclusi nel corso dell'esercizio. Il decremento è dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 86 mila e presentano un decremento di Euro 12 mila (al netto degli ammortamenti) rispetto al precedente esercizio. L'incremento è principalmente connesso all'investimento piccoli apparati elettronici d'ufficio.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Impianti e macchinario	3	4	(1)
Attrezzature industriali e commerciali	5	5	(0)
Altri beni	79	89	(10)
Totale	86	98	(12)

Nella tabella seguente si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	Costo Storico	F.do amm 31.12.2020	Incrementi/ Decrementi	Ammortamen ti 2021	Valore Netto al 31.12.2021
Impianti e macchinario	6	(3)	1	(1)	3
Attrezzature industriali e commerciali	17	(12)	0	(0)	5
Altri beni	119	(30)	1	(12)	79
Totale	142	(45)	2	(13)	86

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 10,1 Milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 0,6 Milioni. Tale movimentazione è riconducibile principalmente all'incremento della voce "Partecipazioni" a seguito della rinuncia al credito finanziario in conto capitale nei confronti delle società controllate Blue Note S.r.l. e Casta Diva Ideas Srl, nonché all'erogazione di finanziamenti alle controllate.

Le Partecipazioni si sono incrementate anche per l'iscrizione della nuova partecipata Nautilus 2 Srl (iscritta per euro 1.500,00), interamente partecipata che costituirà il veicolo per una importante operazione di M&A meglio descritta nella Relazione sulla Gestione.

Sotto il profilo dei decrementi, si è perfezionata la cessione della residua quota di partecipazione della Casta Diva BA di Buenos Aires con azzeramento della partecipazione precedentemente iscritta per Euro 129 mila, nonché da svalutazione

di partecipazioni minori per la chiusura di filiali estere.

L'iscrizione dei valori indicati tra le immobilizzazioni finanziarie trova giustificazione nelle valutazioni svolte dagli amministratori in relazione alle singole partecipazioni, sulla base anche dei relativi business plan predisposti dal management. Questi piani prevedono interessanti sviluppi prevalentemente per ciò che concerne le attività legate al settore Entertainment e alle attività poste in essere per il rilancio della formula del Blue Note non solo legata alla programmazione e le iniziative del locale in sé, ma anche nelle sue estensioni digitali e nella sua configurazione "off"; la formula "Blue Note off" infatti ha come caratteristica quella di portare il mood del jazz club fuori dalle quattro mura del locale fisico, rendendo uniche serate ed eventi. Con riferimento in particolare a queste iniziative ma più in generale a tutte le società partecipate, le assumption sono state determinate in funzione delle migliori stime adottabili da parte del management correlate ai piani strategici e commerciali previsti; ciononostante, permangono incertezze legate al verificarsi delle assumptions adottate in particolare in relazione agli effetti possibili della pandemia, anche sulle abitudini dei consumatori, ed alla valutazione di altri fattori di rischio derivanti dal contesto macroeconomico. Tali incertezze potrebbero avere impatti nella realizzazione, in termini di tempistiche e di intensità, delle azioni previste nei piani e quindi anche nella valutazione che gli amministratori hanno effettuato sulla durevolezza delle perdite realizzate dalla Blue Note.

I valori delle partecipazioni sono state sottoposte a specifica analisi di impairment nel bilancio separato (al quale si rimanda) della Capogruppo, anche ai fini della verifica del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. La procedura consiste nella verifica che il valore d'iscrizione delle attività, qualora superiore al corrispondente valore di patrimonio netto nella società partecipata, sia sostenuto da aspettative reddituali coerenti con il maggior valore espresso. La metodologia utilizzata è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettivi (Discount Cash Flow Method o DCF): sulla base di tale criterio, per la valutazione delle partecipazioni acquisite nel corso degli ultimi esercizi vengono verificati i risultati raggiunti in comparazione con i business plan utilizzati per l'acquisizione e, in caso dall'analisi degli indicatori emergessero segnali di attenzione, si procede - sulla base di un aggiornato business plan pluriennale - alla costruzione di un modello basato sui flussi di cassa attualizzati che porta alla valutazione dell'azienda partecipata, il cosiddetto "Enterprise Value" e si perviene, sottraendo la Posizione Finanziaria Netta, al cosiddetto "Equity Value". La corrispondente partecipazione iscritta a bilancio può risultare di valore superiore a quella determinata sulla base del DCF ed in tal caso, che in questo caso non ricorre, si procede, salvo argomentata determinazione, alla svalutazione della stessa.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Partecipazioni in Imprese controllate	8.423	7.946	477
Partecipazioni in altre Imprese	101	230	(130)
Crediti verso Società Intragruppo	930	911	19
Crediti verso Altri	677	486	191
Totale	10.130	9.573	557

Le *Partecipazioni in imprese controllate*, pari a Euro 8,4 Milioni, fanno riferimento alle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

Società	Sede Legale	Capitale sociale		PN	Partecipazione	Utile/perdita 2021	PN di pertinenza	Valore partecipazione in bilancio
Casta Diva Pictures S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	60	1378	100%	210	1378	3000
Blue Note S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	500	371	100%	379	371	2712
G.2 Eventi Srl	Milano- Via Gaivani 24	Euro	108	3003	100%	1453	3003	1486
Service Zero	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	10	70	100%	32	70	10
Casta Diva Pictures S.R.O.	Praga - Rytirská 410/6	Euro	8	6	90%	-5	5	85
CDP S.R.O.	Praga - Rytirská 410/6	Euro	8	10	100%	-22	6	7
Casta Diva Pictures Film Cilik Limited Sirkety	Istanbul - Dellalzade sok No.15 Kat:2 Balmumcu Besiktas	Euro	10	283	50%	0	142	1
Casta Diva Pictures Limited	Londra - Tallis House 2 Tallis Street London EC4Y 0AB UK	Euro	0	187	100%	1	187	20
Casta Diva Events FZ -LLC	Dubai, United Arab Emirates	Euro	22	-110	100%	-90	-110	12
Casta Diva Pictures SAL Leban	Beirut - Mikalles, abi rached bldg, 3rd flr p.m. box 55 - 498	Euro	16	309	50%	-13	155	9
Casta Dive Ideas S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	10	531	100%	31	531	1079
Nautilus 2 Srl	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	2	2	100%	0	2	2
CDP Z Film Productions (PTY) LTD T/A CDP SA	Cape Town Lower Main Road 337 Observatory, 7925	Euro	0	331	100%	1	331	1

Le Partecipazioni in "Altre Imprese", iscritte per un totale di Euro 100 mila, sono costituite da investimenti minori in CDP Corporate USA (Euro 100.291), una piccola quota di Eurofidi (Euro 250).

I "Crediti Immobilizzati verso Controllate", per un totale di Euro 929 mila, sono costituiti per la quasi totalità da Crediti verso G.2. Eventi Srl. Gli stessi sono costituiti dai crediti già precedentemente vantanti nei confronti della Casta Diva Events Srl per finanziamenti alla stessa effettuati nel 2019 (Euro 190 mila) nonché da finanziamenti effettuati nei confronti della District Srl nei precedenti e nel presente esercizio (Euro 721 mila). Entrambe le società sono state incorporate nel 2020 nella G.2. Eventi Srl.

I "Crediti Immobilizzati verso Altri", per un totale di 677 mila, si riferiscono principalmente ad Euro 367 mila nei confronti di Reload S.p.a., ad Euro 7 mila per crediti diversi sempre verso Anteprema Video S.r.l. in liquidazione e ad Euro 297 mila per crediti verso cessionari quote a seguito della cessione della partecipata argentina CDP SA (BA).

ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono complessivamente pari a Euro 5,5 Milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è riconducibile principalmente all'incremento dei crediti verso le società controllate.

Descrizione	31.12.2021			31.12.2020			Variazione Totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	
Crediti verso clienti (al netto f.do sval.)	36	-	36	37	-	37	- 1
Crediti verso Imprese controllate	2.472	-	2.472	2.158	-	2.158	314
Crediti tributari	1.226	-	1.226	1.206	-	1.206	21
Imposte anticipate	-	1.589	1.589	1.589	-	1.589	- 0
Crediti verso altri	216	-	216	108	-	108	108
Totale	3.950	1.589	5.538	5.097	0	5.097	441

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter) del Codice Civile, si specifica che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni. Non sono iscritti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

I *crediti verso clienti* sono praticamente rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti sia da crediti verso Clienti esteri (Euro 22 mila) sia da crediti verso Clienti italiani, per l'importo residuo.

I *crediti verso imprese controllate* sono pari a Euro 2.472 mila. Fanno riferimento a crediti di natura commerciale verso le varie società del gruppo per i servizi di *holding* fatturati nel corso del 2021 e alla posizione finanziaria netta di *cash pooling* della controllante nei confronti delle controllate aderenti.

L'importo di cui sopra è dovuto principalmente ai crediti maturati nei confronti delle seguenti società: G.2. Eventi Srl - anche in relazione al precedente rapporto di cash pooling con Casta Diva Events e District (ora entrambi confluite in G.2. Eventi per effetto della fusione avvenuta nel 2020) -, Blue Note e Casta Diva Ideas Srl - anche in relazione al rapporto di cash pooling con K2 COM Srl (ora Casta Diva Ideas Srl per effetto della fusione avvenuta nel 2020)-, nonché Casta Diva Pictures Srl e Service Zero Srl.

I *crediti per imposte anticipate*, sono invariati rispetto all'esercizio precedente ed ammontano ad Euro 1.588 mila. Sono relative a perdite maturate nel periodo 2013-2015 della società Blue Note S.r.l. (ora Casta Diva Group Spa), ad imposte differite attive precedentemente accantonate a fronte di futuri margini positivi, nonché relative alle perdite fiscali ancora utilizzabili nell'ambito del Consolidato fiscale.

I *crediti tributari*, pari a Euro 1.226 mila, fanno principalmente riferimento a crediti per IRES, iscritti a seguito del Consolidato fiscale, nonché al credito IVA maturato dalla Controllante.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2021 secondo area geografica, così come previsto dall'art. 2427, n. 6) del cod. civ. è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Italia	5.526	4.718	808
Estero	13	379	(366)
Totale	5.539	5.097	442

Disponibilità Liquide

Sono pari ad Euro 95 mila. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	91	60	31
Denaro e valori in cassa	4	0	4
Totale	95	60	35

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 59 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Risconti attivi	57	31	26
Ratei attivi	1	0	1
Totale	59	31	28

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO D'ESERCIZIO

Il Patrimonio netto d'esercizio al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 11,5 Milioni in decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 12,2 Milioni). L'incremento è da ascrivere principalmente all'aumento di capitale a pagamento per 0,5 Milioni avvenuto nel 2021. Il decremento è dovuto invece principalmente al risultato negativo dell'esercizio, nonché all'iscrizione di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Anche ai fini del punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, si ricorda che nel corso dell'esercizio la società ha effettuato l'operazione di aumento di capitale dettagliata nel prosieguo; per maggiori dettagli in merito alle movimentazioni sul capitale sociale si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

La Società alla data del 31 dicembre 2021 detiene azioni proprie per n. 263.021 per un importo di Euro 122 mila a seguito della conclusione dell'attività di rimborso delle somme dovute ai detentori di azioni ordinarie che hanno legittimamente esercitato il diritto di recesso, mediante acquisto da parte della Società utilizzando riserve disponibili, secondo quanto previsto dal quinto comma dell'articolo 2437 quater del Codice Civile.

Il dettaglio della composizione e la movimentazione del patrimonio netto intervenuta negli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 di seguito presentata.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo Azioni	Riserva legale	Altre Riserve	Utili (Perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva negativa da alienazione azioni proprie	Totale Patrimonio
Al 31.12.2018	6.121	4.374	8	3.155	-2.843	-214	-141	10.460
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	-214	214	0	0
Versamenti aumento Capitale Sociale	2.038	0	0	0	0	0	0	2.038
Riserva di traduzione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica azioni proprie in portafoglio	0	0	0	-98	0	0	141	43
Risultato d'esercizio 31.12.2019	0	0	0	0	0	-78	0	-78
Al 31.12.2019	8.159	4.374	8	3.057	-3.057	-78	0	12.463
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	-78	78	0	0
Versamenti aumento Capitale Sociale	927	0	0	0	0	0	0	927
Riserva di traduzione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato d'esercizio 31.12.2020	0	0	0	0	0	-1.265	0	-1.265
Al 31.12.2020	9.086	4.374	8	3.057	-3.135	-1.265	0	12.125
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	-1.265	1.265	0	0
Aumento di capitale conversione obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di capitale	500	0	0	0	0	0	0	500
Rettifiche di consolidato per avviamenti esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di traduzione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione riserve e altri movimenti	0	0	0	-122	0	0	0	-122
Risultato d'esercizio 31.12.2021	0	0	0	0	0	-1.005	0	-1.005
Al 31.12.2021	9.586	4.374	8	2.935	-4.400	-1.005	0	11.497

Le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Origine o natura	Possibilità di utilizzazione (A=aumento; B=copertura; C=distribuitibile ai soci)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	9.586					
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.373	Capitale	A,B			
Riserva straordinaria	44	Capitale	A,B			
Riserva Legale	8	Utili	B			
Avanzo da Fusione	186	Capitale	A,B			
Riserva da conferimento	2.499	Capitale	A,B,C	2.499		
Altre Riserve	425					
Utili (perdite) portati a nuovo	-4.400					
Utili (perdite) del periodo	-1.005					
Riserva da alienazione azioni proprie	-220					
Totale	11.497			2.499	-	-
Quota non distribuibile						

Ai sensi del disposto del D.L. 104/2020, le imprese che si avvalgono della facoltà di non effettuare ammortamenti in misura piena (totalmente o parzialmente) devono destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamenti non effettuata". Nel caso in cui gli utili dell'esercizio 2021 non siano sufficienti per vincolare tale riserva, si dovranno utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio.

Si segnala che tra le "Altre riserve" sono già state iscritte riserve indisponibili ai sensi di tale norma per Euro 425 mila a fronte di minori ammortamenti effettuati nel bilancio chiuso al 31.12.2020. Tale importo è stato iscritto a valere sulle riserve disponibili dell'esercizio precedente.

Come meglio precedentemente esposto anche nell'esercizio 2021 la Società si è avvalsa della facoltà di effettuare minori ammortamenti. L'importo da iscrivere a riserva indisponibile in corrispondenza ammonta ad Euro 248.707,00.

Dal momento che la Vostra Società non presenta un utile per l'esercizio 2021 e che non vi sono utili di esercizi precedenti a nuovo, ma vi sono riserve disponibili per Euro 2.499 mila è necessario destinare parte di tale riserve a "Riserva indisponibile Ex D.L. 104/2020" per l'importo degli ammortamenti sospesi che cumulativamente sommano un importo complessivo al 31.12.2021 per Euro 248.707,00.

Anche ai sensi dell'articolo 2427c.c., comma 1 numeri 17), 18) e 19) si specifica che il capitale sociale di € 9.585.898,50 alla data del 31.12.2021 è suddiviso in n. 19.644.719 azioni ordinarie.

Non vi sono altre tipologie di azioni o diritti o altri titoli o valori emessi dalla società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato non è sussistente a seguito delle dimissioni dell'unica risorsa e l'ingresso in azienda di un dirigente in regime di previdenza complementare.

Si rileva che nel corso dell'esercizio non si è proceduto a movimentare il fondo.

Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.2021 è pari a Euro 6,5 Milioni, incrementato rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0
Debiti verso banche	1.368	1.527	(159)
Debiti verso altri finanziatori	3	-	3
Debiti verso fornitori	738	664	74
Debiti Tributarî	89	21	68
Debiti verso istituti di previdenza	19	23	(4)
Debiti verso Imprese controllate	3.887	1.932	1.955
Altri debiti	358	441	(83)
Totale	6.462	4.608	1.854

Debiti verso soci per finanziamenti

Anche ai fini dell'art. 2427 c.c., punto 19-bis, si specifica che non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla società.

Debiti verso banche

I Debiti verso banche sono complessivamente pari a Euro 1,4 mila, in leggero decremento rispetto all'anno precedente.

Si tratta di finanziamenti a sostegno della crescita della società e del Gruppo.

Debiti verso altri finanziatori

Sono stati qui appostati i debiti verso le società di gestione delle carte di credito aziendali per gli importi non ancora addebitati in conto

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali sono pari a Euro 738 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente, anche in relazione alla leggera ripresa dell'attività aziendale rispetto al 2020.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano ad Euro 3.887 mila e sono costituiti sia da debiti di natura commerciale connessi ad i servizi intragruppo, sia a debiti di natura finanziaria (anche per il regime di Consolidato Fiscale). E' qui iscritta anche la posizione finanziaria netta di *cash pooling* della controllante nei confronti delle controllate aderenti.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 89 mila e fanno riferimento principalmente a poste legate a ritenute dipendenti e professionisti, di cui una parte in rateazione sospeso Covid 19, come consentito dalle norme vigenti.

Debiti verso istituti di previdenza

Ammontano a Euro 19 mila e fanno riferimento principalmente ai debiti verso Inps ed altri fondi previdenziali, di cui una parte in rateazione sospeso Covid 19, come consentito dalle norme vigenti.

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2021 secondo area geografica, così come previsto dall'art. 2427, n. 6) del cod. civ. è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Italia	6.455	4.612	1.843
Esteri	8	-4	12
Totale	6.463	4.608	1.855

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter) del Codice Civile, si specifica che non sono iscritti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Fidejussioni e Garanzie

Ai sensi dell'art. 2427 punto n. 9 c.c. si segnala che non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale e che non risultano fidejussioni rilasciate o ricevute dalla Casta Diva Group S.p.A. nel periodo analizzato, eccetto quelle bancarie nei confronti di Unicredit per Euro 195mila, 260mila e 100mila, nei confronti di BPER per Euro 240mila, nei confronti di CARIGE per Euro 250mila, nei confronti di Valsabbina per Euro 783 mila, nei confronti di Banco di Sardegna per Euro 325mila, nei confronti di Confidi Systema per Euro 343mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Valore della Produzione

Il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 0,9 Milioni, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2021	31.12.20	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5	-	5
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	270	324	- 54
Altri ricavi e proventi	684	671	13
Totale	959	995	(36)

CDG è la holding operativa del gruppo Casta Diva. CDG conta sostanzialmente sulle fees che addebita alle società controllate e ai dividendi che provengono dalle stesse.

Ricavi di produzione

Sono costituiti da consulenze effettuate nei confronti di un cliente terzo e sono di importo minore rispetto ai proventi per i servizi infragruppo appostati tra gli Altri Proventi.

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 684 mila e fanno riferimento principalmente ai ricavi per i riaddebiti ed i servizi che la holding

eroga alle controllate. Tra gli altri ricavi e proventi sono iscritti anche contributi in conto capitale ricevuti per sostegno a seguito della pandemia Covid (Euro 13 mila) e Crediti di imposta per bonus locazioni (Euro 14 mila).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Accolgono le capitalizzazioni indirette di costi interni ed esterni per gli oneri pluriennali ed i progetti aventi utilità pluriennale già precedentemente illustrati e di cui si fornisce più ampia esposizione nella Relazione sulla Gestione.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Italia	959	995	(36)
Esteri	-	-	0
Totale	959	995	(36)

Costi della Produzione

I costi della produzione al 31.12.2021 ammontano a 2,1 Milioni e si riferiscono principalmente per Euro 1,4 Milioni a costi per servizi.

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Accolgono i costi relativi ad acquisti di materiali di consumo (materiali per ufficio, cancelleria ...) e sono di importo trascurabile.

Costi per servizi

Accolgono i principali costi per prestazioni professionali afferenti l'attività di impresa (consulenze commerciali, amministrative, fiscali, tecniche, legali, notarili, It), spese di Borsa, nonché i compensi degli amministratori, del collegio sindacale, della società di revisione, oltre a tutti i servizi generali (quali ad esempio utenze, manutenzioni, assicurazioni ...) servizi informatici e di varia natura. Sono ivi iscritti anche tutti i servizi infragruppo ricevuti dalle controllate.

Costi per godimento beni di terzi

Sono pari a Euro 138 mila ed accolgono gli affitti passivi degli immobili del Gruppo, che vengono poi in parte riaddebitati alle varie società del Gruppo come utilizzo di servizi integrati di spazi.

Costi per il personale

I costi del personale ammontano ad Euro 204 mila, in incremento rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Salari e Stipendi	133	112	21
Oneri Sociali	37	46	(9)
Altri costi del personale	25	-	25
Trattamento di fine rapporto	9	1	8
Totale	204	159	45

Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 249 mila, in incremento rispetto al precedente esercizio anche se scontano l'applicazione di ammortamenti ridotti in considerazione della minore utilizzazione delle immobilizzazioni nell'esercizio 2021 caratterizzato dall'emergenza sanitaria, come già esposto nella parte della Nota Integrativa concernente le valutazioni delle poste.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	237	111	126
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13	6	7
Totale	249	117	132

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 49 mila ed accolgono le spese generali della società, imposte, tasse, spese societarie nonché gli oneri non connessi alla produzione di servizi e non ripetibili.

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per Euro 123 mila ed è composto principalmente dai proventi finanziari (Euro 178) derivanti da interessi attivi da *cash pooling* verso controllate e da altri proventi finanziari, dagli oneri finanziari (Euro 55 mila) principalmente generati dall'utilizzo delle linee di credito concesse alla società, nonché da altri oneri finanziari per interessi da cash pooling a favore di controllate e perdite nette su cambi.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari. Ai sensi del suddetto articolo si specifica che gli oneri finanziari sono costituiti per Euro 45 mila da interessi passivi verso banche e per Euro 9 mila da interessi passivi da *cash pooling* verso controllate.

Svalutazioni di partecipazioni

La voce accoglie la svalutazione della partecipata Z.MEDIA LTD Turchia, azzeratasi nel corso dell'esercizio per la chiusura della filiale estera.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 25 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori.

Eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 25 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi dell'OIC 29. Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio.

In relazione al risultato negativo della Società non sono state iscritte imposte correnti per Irap. Sotto il profilo Ires si ricorda che la Capogruppo e le controllate aderiscono al Consolidato Fiscale. Anche in via consolidata non è emersa IRES dovuta.

Nell'esercizio epilogo non sono iscritte Imposte anticipate.

Le imposte anticipate iscritte in esercizi precedenti erano state iscritte in relazione alle perdite della Controllante che potevano ragionevolmente trovare compensazione negli esercizi futuri.

Il mantenimento di tali poste iscritte all'Attivo trova fondamento negli utili futuri previsti dal Piano Strategico presentato al mercato finanziario dalla Capogruppo, riverificato anche in *business plan* di più ampio respiro temporale, i cui obiettivi di piano sono mantenuti in considerazione delle prospettive di crescita organica e per linee esterne messe in atto dal Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono notizie ed altri elementi di rischio riferiti a garanzie ed impegni, accordi, diversi da quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dalla presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 20 e n. 21 del C.C. si rileva che la società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Numero dei dipendenti

Ai sensi dell'Art. 2427 c.c., punto 15) si fornisce l'informazione del numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri e impiegati Italia	0	0	0
Operai Italia	0	0	0
Stagisti	0	0	0
Totale	1	1	0

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni.

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

Anche ai sensi dell'art. 2427 c.c., numero 16) e 16.bis), si specifica che i compensi di competenza per l'anno 2021 spettanti agli amministratori sono ammontati a Euro 246 mila (inclusi i contributi di legge).

I compensi approvati dall'assemblea di Casta Diva Group S.p.A. per il Collegio sindacale in carica (triennio 2019, 2020 e 2021) e la società di revisione in carica (2020, 2021, 2022), ammontano rispettivamente a Euro 35 mila per ciascuna annualità per il Collegio Sindacale ed Euro 34 mila per la società di revisione BDO Italia Spa, sempre per ciascuna annualità.

I costi complessivi a carico dell'esercizio per i compensi del Collegio Sindacale ammontano a totali € 36,4 mila, mentre quelli per la revisione a carico dell'intera annualità 2021 (costituiti dai costi BDO Italia) ammontano a complessivi Euro 42 mila (inclusi i rimborsi spese).

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni svolte nell'ambito del gruppo CDG, quelle con la controllante e le controllate dirette ed indirette, nonché quelle con altre parti correlate, non sono qualificabili come atipiche o inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività delle società del gruppo. Tali operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Oltre a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione, si specifica che le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Casta Diva Group S.p.A. verso le società appartenenti al gruppo (in particolare per l'utilizzo del marchio, funzioni di strategy, addebito di costi e servizi resi di carattere generale, servizi integrati di uffici e spazi), nonché alla provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

La controllante intrattiene inoltre rapporti finanziari di *cash pooling* con le società controllate, sui quali maturano

interessi attivi e passivi, in relazione ai saldi dei vari rapporti.

La controllata Service Zero S.r.l. presta invece a tutte le società del Gruppo, controllante inclusa, servizi generali amministrativi, finanziari, H&R e generali IT.

Si indica nei rapporti con parti, l'importo di Euro 367 mila di crediti finanziari verso la società Reload S.p.a., come già specificato nella sezione di commento della Nota Integrativa, il capitalizzo tra gli "Altri costi di impianto e ampliamento" di costi di consulenza aventi utilità pluriennale effettuati da Reload Srl per Euro 17 mila, il debito residuo di Euro 240 mila nei confronti della società Fiducia Srl per l'acquisto nel 2018 delle società G.2. Eventi Srl e Mete Travel Srl (la Società è divenuta "parte correlata" nel 2021 avendo sottoscritto parte dell'aumento del capitale sociale della controllante), interessi attivi per finanziamento a Reload Spa per Euro 6,9 mila, costi fatturati da Reload per consulenze per Euro 7,5 mila, nonché costi dello Studio Rossi e associati per consulenze per Euro 68 mila per servizi di consulenza e debiti vs. lo studio Rossi e associati per Euro 202 mila per consulenze.

Non si segnalano altre operazioni significative con parti correlate al di fuori del perimetro di consolidamento del Gruppo effettuate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Società	Crediti al 31.12.2021	Debiti al 31.12.2021
Casta Diva Pictures Srl	454.537	362.214
Blue Note Srl	235.735	35.417
Service Zero Srl	363.428	363.253
G2 Eventi Srl	1.538.049	546.478
Casta Diva Ideas Srl	667.160	14.787
Anteprima Video Srl	-	-
Cata Diva Pictures Corp	-	-
Reload Spa	366.897	-
Studio Rossi e associati	-	202.400
Fiducia Srl		240.000
Casta Diva Pictures Ltd	31.095	
Casta Diva Pictures Sal	81.484	
Casta Diva Pictures Filmcilik	22.084	
Casta Diva Pictures S.r.o	21.746	7.776
Casta Diva FZ LLC	88.000	
Debito Vs. Controllante per Ires Consolidato		952.177
Totale	3.870.215	2.724.502

Società	Ricavi al 31.12.2021	Costi al 31.12.2021
Casta Diva Pictures Srl	208.422	
Blue Note Srl	5.709	1.763
Service Zero Srl	45.168	101.500
G2 Eventi Srl	288.000	80.000
Casta Diva Ideas Srl	120.691	
Anteprima Video Srl	-	
Cata Diva Pictures Corp	-	
Reload Spa	6.917	7.500
Studio Rossi e associati		67.600
Casta Diva Pictures Ltd		
Casta Diva Pictures Sal		
Casta Diva Pictures Filmcilik		
Casta Diva Pictures S.r.o		
Casta Diva FZ LLC		
Totale	674.907	258.363

Sono stati sostenuti costi per Euro 17.000 nei confronti di Reload Spa che sono stati oggetto di capitalizzazione

Società	Crediti Pooling al 31.12.2021	Debiti Pooling al 31.12.2021
Anteprima Video Srl	138.108	-
Blue Note Srl	2.051.027	1.573.880
G2 Eventi Srl	256.528	2.440.321
Casta Diva Ideas Srl	918.218	49.208
Casta Diva Pictures Srl	603.431	2.530.930
Service Zero Srl	1.260.033	-
Totale	5.227.345	6.594.339

Società	Interessi Attivi Pooling 31.12.2021	Interessi Passivi Pooling 31.12.2021
Anteprima Video Srl	2.676	
Blue Note Srl	39.297	1.948
G2 Eventi Srl	7.381	3.378
Casta Diva Ideas Srl	16.241	17
Casta Diva Pictures Srl	12.148	3.367
Service Zero Srl	15.395	2
Totale	93.138	8.713

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2021, si rimanda a quanto più estesamente illustrato nella Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori, ma si effettuano qui richiami agli aspetti principali.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., gli eventi riconducibili ai primi mesi dell'anno 2022, seppur senza impatti

significativi sulla società, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra la data della sua chiusura e la formale approvazione da parte dei soci.

In merito agli eventuali effetti sulle valutazioni di bilancio, si ritiene, come già ampiamente motivato, che non si debba intervenire nei valori di bilancio al 31.12.2021, incluse le valutazioni da impairment test: in tal senso concordano sia Assonime che la Fondazione Nazionale Commercialisti, con specifici pronunciamenti.

In ogni caso la Società ha fornito, nel corso della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione le più ampie motivazioni esplicative.

Più in particolare, in data successiva alla chiusura dell'esercizio qui epilogato, lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, sono stati ancora significativamente caratterizzati dall'impatto degli eventi verificatisi.

Il Gruppo ha comunque avviato ed ha intenzione di implementare e porre in essere ulteriori specifiche azioni a supporto delle politiche commerciali nei confronti dei clienti per poter cogliere le opportunità derivanti da una spinta economica trainata dalla riduzione/eliminazioni delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria

Gli sforzi profusi nel 2019 e nel 2020 per la messa a punto di prodotti virtuali e digitali da proporre al mercato già dai primi mesi dell'esercizio 2020, sono stati recepiti, oltre che nel bilancio qui epilogato per quanto attiene gli investimenti effettuati, anche nei *business plan* redatti dalla Società per gli esercizi prospettici, che, sulla scorta delle informazioni al momento disponibili, si rilevano ancora attendibili.

Tale profilo è meglio sviluppato nella Relazione sulla Gestione a cui direttamente si rinvia.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra attenzione ed a voler deliberare di riportare a nuovo la perdita conseguita al 31.12.2021 pari a Euro 1.005.151.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


Andrea De Micheli

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Casta Diva Group S.p.A. e del suo Gruppo di Società controllate ("*Gruppo CDG*").

Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di gruppo (art. 40, c. 2-bis, D.lgs. 127/91).

FATTI DI RILIEVO 2021

Di seguito riassumiamo brevemente i fatti di maggior rilievo accaduti nel 2021, con l'indicazione del link del relativo comunicato stampa.

Nasce la linea di attività Entertainment dedicata al mondo della televisione. Massimo Righini, autore e produttore tv, entra nel Gruppo per sviluppare il nuovo ramo di business

In data 25 gennaio annuncia la nascita di Casta Diva Entertainment, la nuova linea di attività della *business unit* Creative content production dedicata al mondo della televisione e collocata all'interno di Casta Diva Pictures.

Contestualmente, Massimo Righini, entra a far parte del Gruppo per sviluppare le attività della nuova linea nel ruolo di Chief Creative Officer.

Massimo vanta una lunga esperienza nell'ambito televisivo come autore, curatore e creative producer avendo lavorato fino ad ora a 83 programmi diversi. Ha adattato per l'Italia ben 18 formati stranieri, tra i quali si annoverano le prime due edizioni de Il collegio per Rai 2, Matrimonio a prima vista per Real Time, 7 year switch per Fox, La Talpa per Italia 1, Bake off per Real Time, This Time Next Year per Discovery e Guess my age. Ha collaborato a creare decine di format originali come Singing in the car per SkyUno, Camionisti in trattoria, Turisti per Dmax e Cortesie per l'auto per Discovery, Me contro Te show per Disney e Celebration per Rai 1.

Nel 2019, grazie a Discovery, è stato il primo produttore italiano a curare la realizzazione di un formato di

intrattenimento originale insieme ad altri 6 produttori europei, in onda contemporaneamente sui canali D-Max.

Fino ad ora, con le sue produzioni, Righini ha coperto il 93% del bacino d'ascolto italiano, lavorando in produzioni di alto budget con cifre che sorpassano i 10 milioni per programma.

La linea di attività Entertainment nasce con l'obiettivo di creare nuovi formati originali, oltre a quello di scovare i migliori format già esistenti, che verranno presentati al mercato delle emittenti italiane ed estere e alle piattaforme OTT internazionali. Tra i format e i programmi che CDP sta prendendo in considerazione si annoverano reality show e serie tv, oltre che docuseries. Grazie ad alcune collaborazioni di primo livello, il Gruppo percorrerà anche la strada della produzione di formati scripted, con il reclutamento di sceneggiatori e registi di primo richiamo e di comprovato successo.

Con una struttura snella, moderna e condivisa con le varie sedi straniere, il Gruppo lavorerà in sintonia con i player nazionali per contribuire ad arricchire la produzione italiana, anche grazie alle professionalità del mondo pubblicitario nate e cresciute all'interno dell'azienda.

L'attività della linea Entertainment si affiancherà in CDP a quella, già sviluppata fin dalla fondazione della Società, della produzione di branded content e di spot pubblicitari, andando con essa a completare l'attività della BU Creative Content Production. Tale nuova linea si innesta nell'ambito delle strategie definite nel Piano Industriale e si stima che essa genererà un importo annuale tra i 3 e 5 milioni di Euro, i quali concorrono al raggiungimento dei target di piano.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/01/2021_01_25_1920PM_CDG_Nuova-linea-di-attivita%CC%80_Entertainment.pdf

Il consiglio di amministrazione dà mandato al Presidente di convocare l'assemblea dei soci ed approva il nuovo calendario finanziario

In data 8 marzo la società comunica che il Consiglio di Amministrazione si è riunito per assumere determinazioni in relazione alle delibere assembleari assunte in data 28 giugno 2019, 3 gennaio 2020 e 16 giugno 2020 che sono state oggetto di impugnativa da parte del custode nominato dal Tribunale di Milano nella controversia, cui la Società è estranea, che oppone il socio Reload SpA alla società Rhea Vendors Group S.p.A. in relazione alla proprietà di n. 873.727 azioni di CDG.

Il Consiglio, rispetto a quanto detto, ha deliberato, a titolo precauzionale, di dare mandato al Presidente di convocare l'assemblea ordinaria della Società per deliberare nuovamente sui punti all'ordine del giorno delle assemblee suddette. Tutto ciò conformemente a quanto previsto dall'art. 2377, comma 8, del codice civile, che consente di procedere alla

sostituzione delle delibere oggetto di impugnativa con nuove analoghe delibere, al fine di far cessare i contenziosi in essere, determinando altresì la stabilità delle precedenti deliberazioni oggetto di impugnativa. Maggiori informazioni sui punti all'ordine del giorno della convocanda assemblea verranno forniti nella relazione del Consiglio di Amministrazione che verrà messa a disposizione degli azionisti nei termini di legge.

Casta Diva Group comunica altresì che il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'emergenza Coronavirus e delle relative misure precauzionali e per effetto dei problemi organizzativi derivanti da tale emergenza e da tali misure, che incidono sull'attività di predisposizione e revisione del bilancio, ha deliberato di posticipare la riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Bilancio Consolidato e del Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, prevista da calendario finanziario per il 30 marzo 2021, al 27 maggio 2021. Conseguentemente, la riunione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, prevista per il 30 aprile 2021, è stata posticipata al 29 giugno 2021.

L'assemblea dei soci sostituisce ex art 2377, comma 8 del codice civile, le deliberazioni assunte in data 28/6/19, 3/1/20 e 16/6/20 e nomina i sindaci supplenti

In data 30 marzo la società L'Assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di Casta Diva Group (CDG:IM), PMI Innovativa quotata su EGM attiva a livello internazionale nel settore della comunicazione, presieduto dal Presidente Andrea De Micheli, si è riunita in seconda convocazione, non avendo raggiunto il quorum costitutivo in prima convocazione il 29 marzo 2021.

All'apertura dei lavori, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea De Micheli ricorda come la società sia ad un momento di svolta dell'importante percorso di trasformazione di CDG, iniziato a metà del 2019, e che ad oggi ha permesso di proteggere al meglio il valore azionario, nonostante il forte impatto del Covid su alcuni dei settori presidiati dalla Società e segnala alcuni passaggi di questo percorso:

- giugno 2019: apertura della governance, con l'ingresso di tre consiglieri indipendenti con esperienze diversificate, che ha posto Casta Diva all'avanguardia delle raccomandazioni di Borsa sulla corporate governance;
- ottobre 2019 e agosto 2020: rafforzamento del capitale e della struttura azionaria grazie al socio Reload SpA e ad altri, che hanno apportato nuova liquidità per più di 2,4 milioni al progetto di sviluppo;
- ottobre 2020: rafforzamento della quota di mercato, della clientela attiva e dei contratti pluriennali, attraverso l'affitto di un ramo aziendale di Over Seas Srl;

- anno 2020 e inizio 2021: sviluppo di nuove offerte nella creatività, con il rafforzamento di Casta Diva Ideas, nella produzione di programmi tv, con la creazione di Casta Diva Entertainment, e nelle soluzioni digitali con i memorabili eventi in streaming dal vivo del Blue Note, in collaborazione con Croce Rossa e Huawei, che continueranno nel prossimo futuro.

Il Presidente ha poi continuato anticipando i prossimi passaggi di tale percorso:

- operazioni di M&A per arricchire l'offerta nei settori in crescita, segnatamente nel marketing digitale e nell'analisi dei dati;
- assunzione di professionisti giovani e motivati, per intercettare i nuovi mondi della comunicazione;
- sviluppo di strumenti di marketing impostati sulle tendenze più affermate: digitale, globalizzazione, sostenibilità, inclusività, convergenza, sicurezza, per coadiuvare i nostri clienti nella loro indispensabile trasformazione.

Il Presidente ha affermato inoltre che Casta Diva parteciperà attivamente alla ripresa prevista dal Q3 del 2021, sfidando alcune convinzioni obsolete di un vecchio modo di fare comunicazione, e interpretando la nuova epoca, di cui il Covid ha accelerato le dinamiche: analisi dei dati, contenuti creativi, distribuzione digitale, approccio globale, e prevede che affiancherà i clienti con la propria creatività, qualità sartoriale, passione e innovazione per affrontare con loro il futuro della comunicazione, integrando il meglio della cultura tradizionale con i nuovi paradigmi.

Il Presidente infine ha affermato di avere l'ambizione di diventare un punto di riferimento della nuova comunicazione nonché il leader del nostro mercato.

1. Sostituzione, ai sensi dell'art. 2377, comma 8, c.c., delle deliberazioni assunte dall'assemblea ordinaria in data 28 giugno 2019, in data 3 gennaio 2020 e in data 16 giugno 2020

L'Assemblea ha deliberato a maggioranza di sostituire, ai sensi dell'art. 2377, comma 8, c.c., le deliberazioni assunte dall'assemblea ordinaria in data 28 giugno 2019, in data 3 gennaio 2020 e in data 16 giugno 2020, oggetto di impugnazione ai sensi dell'art. 2377 c.c., per asserita violazione delle regole del procedimento assembleare, e in particolare, per la mancata ammissione ai lavori assembleari dell'avente diritto in relazione a n. 873.727 azioni ordinarie, intestate a Reload S.p.a. ("Azioni Reload"), soggette a sequestro giudiziario.

Sulla base di preventiva decisione dell'organo amministrativo è stata data indicazione di ammettere alla presente assemblea il soggetto avente diritto in relazione alle predette Azioni Reload.

Quanto deliberato al primo punto all'Ordine del Giorno è stato finalizzato a far cessare i contenziosi in essere, determinando altresì la stabilità delle precedenti deliberazioni oggetto di impugnativa.

Le deliberazioni oggetto di sostituzione, ai sensi dell'art. 2377, comma 8, c.c., sono le seguenti:

1.1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

1.2 Nomina componenti il consiglio di amministrazione della società per il triennio 2019-2021 (fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2021) previa determinazione del loro numero; determinazione degli emolumenti;

1.3 Nomina dei componenti del Collegio Sindacale della società per il triennio 2019-2021 (fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2021); determinazione del compenso;

1.4 Delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie nei limiti e per le finalità previste dalla legge;

1.5 Proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale e certificazione dei conti per il triennio 2019-2021; deliberazioni inerenti e conseguenti;

1.6 Emolumenti al Consiglio di Amministrazione: integrazione delle deliberazioni già assunte in data 28 giugno 2019;

1.7 Esame e approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato della relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

1.8 Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

L'assemblea ha deliberato in merito alla composizione del Collegio Sindacale in quanto, in esito a dimissioni (già rese note) del sindaco effettivo Paolo Maria Mori e del sindaco supplente Davide Lorenzo Pio Barosi, l'attuale collegio sindacale risultava sprovvisto di entrambi i membri supplenti, essendo subentrato quale sindaco effettivo Antonio Danese.

In particolare l'Assemblea, dopo aver preso atto della carica del dott. Danese quale sindaco effettivo e, per quanto occorrer possa, confermandolo alla carica di sindaco effettivo, ha deliberato a maggioranza di nominare due sindaci supplenti, che rimarranno in carica sino alla scadenza del collegio sindacale attualmente in carica, nelle persone di: a) Dott.ssa Monica Conte, nata ad Arnesano (LE) il 22 novembre 1970 e b) Dott. Domenico Ravà, nato a Genova il 24 maggio 1963, muniti dei requisiti di legge e di statuto per la carica, sulla base di una proposta di deliberazione effettuata dal socio di maggioranza Reload S.p.A.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/03/2021_03_30_1937PM_CDG_AO-ridelibera-e-sindaci-supplenti.pdf

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea dei soci la modifica dello statuto sociale al fine di prevedere l'emissione di azioni a voto plurimo

In data 19 maggio 2021 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la modifica degli articoli 5 e 14 del vigente statuto sociale e l'introduzione degli articoli 5-bis e 5-ter, volta a consentire alla Società di avvalersi della facoltà di emettere azioni a voto plurimo.

Tale misura favorisce, nell'interesse di tutti i soci, il perseguimento dello sviluppo della Società per linee esterne, secondo la tradizione del Gruppo già consolidata, che ha portato a una crescita annua media del 17% dal 2005 al 2019. La pandemia, indebolendo il mercato della Live Communication, paradossalmente ne ha reso possibile il necessario consolidamento e ha posto Casta Diva in una posizione di forza per il suo accesso al mercato dei capitali. Il voto plurimo inoltre consentirà anche l'utilizzo dei propri strumenti finanziari quotati, come moneta di scambio per ulteriori acquisizioni, pur preservando la tutela di quell'azionariato stabile/non speculativo che è stato finora in grado di implementare le linee strategiche da esso determinate.

L'introduzione delle azioni a voto plurimo consente di ridurre i potenziali effetti diluitivi di tali possibili operazioni sull'azionariato attuale e di garantire la conservazione per tutto il tempo necessario della capacità di realizzare la crescita organica e per linee esterne prevista, al fine di incrementare il valore complessivo della Società e quindi il corso del titolo azionario, nel prevalente interesse di tutti i soci.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/05/CS_2021_05_19_1325PM_CDG_Ass_Straordinaria.pdf

Approvazione del progetto di bilancio

In data 11 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di Casta Diva Group (CDG:IM), PMI Innovativa quotata su EGM

Italia, attiva a livello internazionale nel settore della comunicazione ha approvato il progetto di Bilancio di esercizio ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 che vede il valore della produzione pari a Euro 17,4 milioni, in decrescita, a causa delle restrizioni dovute alle misure anti-Covid, del 52,6% rispetto a Euro 36,8 milioni del 2019

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/06/CDG_20210611_ore-2256-Progetto-di-bilancio-2020_.pdf

Sottoscrizione di euro 500.000 in aumento di capitale, direttamente ed indirettamente, da parte di manager della società. Michele Costantino nominato direttore generale di gruppo.

In data 22 giugno 2021 il Presidente ha informato il Consiglio di Amministrazione della Società della sottoscrizione da parte del neo Direttore Generale Michele Costantino e del Presidente di G2 Eventi Srl, Matteo Valcelli (quest'ultimo per il tramite della società Fiducia Srl) di 1.000.000 (un milione) di nuove azioni ordinarie al prezzo unitario di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta), per un totale di Euro 500.000,00 (cinquecentomila). Questo aumento di capitale copre una parte dell'inoptato relativo all'aumento di capitale deliberato il 6 agosto scorso e parzialmente sottoscritto nel settembre 2020. Il CdA ha anche esteso al 31 dicembre 2021 i termini per la sottoscrizione della restante parte dell'inoptato precedentemente fissati al 30 giugno 2021, pari a Euro 319.515,00 e corrispondente a 639.030 azioni ordinarie. La sottoscrizione dell'aumento di capitale già deliberato, consentirà alla Società di rafforzarsi patrimonialmente e al contempo di valutare le opportunità previste dalla decretazione d'urgenza.

Il CdA ha nominato Direttore Generale di Gruppo il dott. Michele Costantino che, alla data della nomina, detiene n. 600.000 azioni ordinarie Casta Diva pari al 3,13% del capitale sociale della Società.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/06/2021_06_22_-2051PM_CDG_po-Inv_2810000_termine_inop.pdf

L'Assemblea dei soci approva il bilancio d'esercizio, approva le modifiche statutarie richieste dal Regolamento Emittenti e approva la delega al consiglio per aumentare il capitale sino a 30 milioni di Euro

L'Assemblea del 29 giugno 2021 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio 2020 pari ad Euro 1.264.726.

Nella parte straordinaria l'assemblea dei soci ha approvato le modifiche degli artt. 5 (Capitale e azioni), 8 (Partecipazioni Rilevanti), 9 (Offerta Pubblica di Acquisto e Offerta Pubblica di Scambio), 12 (Competenze dell'Assemblea), 13 (Convocazione dell'assemblea), 14 (Intervento e voto), 16 (Consiglio di amministrazione) 17 (Deliberazioni del Consiglio

di Amministrazione), 18 (Nomina e sostituzione degli amministratori), 22 (Collegio Sindacale) del vigente Statuto Sociale. Tali modifiche statutarie sono finalizzate ad adeguare lo statuto ad alcune recenti novità normative, anche alla luce di nuove prassi applicative emerse nel contesto della pandemia da COVID-19, nonché recepire alcune recenti disposizioni introdotte da Borsa Italiana nel Regolamento Emittenti EGM con avviso n. 17857 del 6 luglio 2020, che la Società è tenuta a recepire entro il 30 giugno 2021.

Infine nella parte straordinaria, l'Assemblea dei Soci ha poi approvato di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ad aumentare il capitale sociale e ad emettere prestiti obbligazionari convertibili da esercitarsi per un ammontare massimo pari a Euro 30.000.000 (trenta milioni) ed entro un periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di attribuzione della Delega, previa revoca della precedente delega conferita in data 18 luglio 2016. La Delega ha ad oggetto la possibilità di:

- ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie o, una volta entrato in vigore l'art. 5-bis dello statuto introdotto dall'assemblea straordinaria del 19 maggio 2021, azioni a voto plurimo, eventualmente a servizio dell'emissione di warrant o eventualmente abbinando, gratuitamente o meno, alle azioni emesse, warrant: (i) da offrire in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, a pagamento, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione delle azioni da emettersi e il loro godimento, o (ii) da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 e comma 5, del Codice Civile;
- ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, emettere, in una o più tranches, obbligazioni convertibili, eventualmente anche cum warrant, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione, in tutto o in parte, in opzione agli aventi diritto o con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile.

La Delega mira a consentire al Consiglio di Amministrazione vantaggi in termini di flessibilità e tempestività al fine di individuare di volta in volta l'operazione che meglio si adatta alle esigenze della Società di reperire le risorse finanziarie per supportare il suo percorso di crescita e, in particolare, per far fronte agli investimenti necessari nonché di poter cogliere, con una tempistica adeguata, le condizioni più favorevoli per l'effettuazione di operazioni straordinarie per cui sia opportuno agire con particolare sollecitudine, tenuto anche conto dell'alta incertezza e volatilità che caratterizzano i mercati finanziari.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/06/2021_06_29_2009PM_CDG_CS_approvazione-bilancio_AO_2020.pdf

Comunicazione di variazione del capitale sociale a seguito della sottoscrizione di parte dell'aumento del capitale

inoptato deliberato in data 06.08.2020

In data 19 luglio 2021 - Casta Diva Group SpA, facendo seguito a quanto comunicato il 22 giugno 2021, rende noto, ai sensi dell'art 25 del Regolamento Emittenti EGM, la nuova composizione del capitale sociale in seguito all'emissione di n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie successiva all'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2020.

L'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale è stata depositata presso il competente Registro delle Imprese di Milano.

	Capitale sociale attuale		Capitale sociale precedente	
	Euro	Azioni	Euro	Azioni
Totale	9.585.898,50	19.644.719	9.085.898,50	18.644.719
Di cui azioni ordinarie	9.585.898,50	19.644.719	9.085.898,50	18.644.719

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/07/2021_07_19_2049PM_Comunicazione-composizione.pdf

La Casta Diva entra nel settore di mercato delle produzioni scripted con la fiction dedicata a Milva

In data 27 settembre 2021 la società comunica di aver fatto ingresso nel settore di mercato delle produzioni scripted, segmento strategico ad alto potenziale.

Casta Diva Entertainment, la nuova linea di business dedicata al mondo della televisione di Casta Diva Group, ed Elisir 27, la società di produzione di Elide Melli, titolare dei diritti, hanno iniziato la preparazione azione di una nuova fiction televisiva che racconterà vita e carriera della famosa cantante Milva. Le due case di produzione, sono note per aver firmato alcuni interessanti progetti. Di Casta Diva Entertainment sono in onda su Discovery Fare Detailing con Marcello Mereu e Tarabaralla – Finché c'è dolce c'è speranza condotto da Damiano Carrara. Elide Melli, invece, vanta la produzione di fiction quali Rita Levi Montalcini e Volare – La grande storia di Domenico Modugno e di film quali Vallanzasca – Gli angeli del male e Maradona, la mano di Dio.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/09/2021_09_27_1814PM_CDG_Milva.pdf

In data 28 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Casta Diva Group ha approvato la Relazione semestrale al 30 giugno 2021 che vede il Valore della Produzione pari a Euro 10,2 Milioni, un EBITDA adjusted a Euro -200 migliaia e un risultato netto pari a -0,9 Milioni e la società ha annunciato di aver siglato in data odierna un accordo strategico con Genius Progetti spa per affrontare le sfide della comunicazione live e digital nel settore luxury goods

Approvata la relazione semestrale al 30 giugno 2021 che presenta dati in netto miglioramento rispetto al periodo precedente. Confermate le stime di piano per il 2021.

- Valore della Produzione: Euro 10,2 Milioni (1H 2020: Euro 6,6 Milioni)
- EBITDA adjusted: Euro -0,2 Milioni (1H 2020: Euro -1,2 Milioni)
- Utile Netto pari a Euro -0,9 Milioni (1H2020: Euro -1,8 Milioni)
- Posizione Finanziaria Netta (indebitamento netto): Euro 2,9 Milioni (FY 2020: Euro 2,1 Milioni)
- Patrimonio Netto: Euro 5,6 Milioni (FY 2020: Euro 5,3 Milioni)

Siglato accordo strategico con Genius Progetti SpA per affrontare le sfide della comunicazione live e digital nel settore *luxury goods*

In data 28 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Casta Diva Group SpA, ha approvato la Relazione semestrale al 30 giugno 2021 che vede il Valore della Produzione pari a Euro 10,2 Milioni, un EBITDA adjusted a Euro -200 migliaia e un risultato netto pari a -0,9 Milioni.

Il mercato della comunicazione live e digital ha dato buoni segnali di ripresa nel primo semestre e sta tornando ai livelli pre-covid nel secondo.

Prima di entrare nel dettaglio dei singoli fatti di rilievo, il Presidente ha ritenuto utile inquadrare la semestrale nel contesto macroeconomico del 2021, "l'anno della ripresa". La Società in questo ancora incerto primo semestre ha saputo approfittare delle condizioni meno avverse e ha conseguito notevoli miglioramenti rispetto allo stesso periodo del 2020: +54,5% sul fatturato, +83,3% sull'EBITDA adjusted, +50% sull'Utile netto. Questi ultimi due parametri sono ancora negativi, al 30 giugno, ma riteniamo comunque di rispettare le stime di Piano per il 2021, grazie alla forte ripresa che la Società ha registrato nel Q3 in tutti i settori di attività, e anche grazie all'accordo con Elisir 27 e l'accordo

sottoscritto con Genius Progetti SpA di cui il Presidente ha dato conto nel Consiglio di Amministrazione odierno e di cui si darà maggiore dettaglio nel prosieguo del comunicato stampa. Il Presidente ha aggiornato il Consiglio di Amministrazione circa un accordo di coproduzione sottoscritto in data 27 settembre 2021 tra Casta Diva Entertainment ed Elisir 27 per la realizzazione di una serie tv sulla vita della famosa cantante Milva. L'accordo ha una notevole rilevanza strategica perché inserisce CDG con la sua divisione " Video Content Production", nel lucroso comparto della produzione televisiva "scripted", dopo i successi conseguiti grazie alle commesse di Discovery nel campo dei programmi tv unscripted. Inoltre il Presidente ha anche annunciato la firma in data odierna tra CDG e Genius Progetti SpA, di un importante accordo di collaborazione strategica, che non preclude ulteriori sviluppi di maggiore integrazione tra le due realtà, che prevede di affrontare insieme le sfide del mercato del lusso, nei settori in cui ognuno dei due gruppi eccelle: spot, eventi corporate e digital communication, per quanto riguarda CDG, ed eventi consumer e corporate per prodotti di lusso, per quanto riguarda Genius Progetti. Genius è infatti specializzata nella presentazione su tutto il territorio europeo di prodotti e beni di lusso ai clienti storici e prospect di grandi marche italiane, soprattutto del comparto automotive. Nel 2019 Genius ha sviluppato un fatturato di circa 20 Milioni, ha scontato nel 2020 un effetto Covid inferiore al mercato, senza peraltro intaccare la redditività assoluta, e prevede risultati in forte rialzo rispetto ai dati pre-pandemici nel triennio 2021-2023. Questo accordo riveste una valenza strategica importante in quanto significa per Casta Diva approcciare un nuovo segmento di mercato ad alto potenziale quale quello dei *luxury goods*. Inoltre sotto il profilo dell'opportunità strategica dell'integrazione, Casta Diva Group ha un'impronta sul mercato complementare a quella di Genius, grazie alla forza riconosciuta nell'ambito della comunicazione digitale, degli eventi corporate, degli spot pubblicitari e, più recentemente, delle produzioni di programmi e serie tv. Inoltre è l'unica agenzia italiana a gestire un prestigioso locale di spettacoli dal vivo (il Blue Note Jazz Club di Milano), che, nell'ambito dell'accordo, potrà trovare ampi spazi di ulteriore valorizzazione. Il Presidente ha infine riassunto alcuni fatti significativi avvenuti dopo il 30 giugno 2021 e in particolare lo sviluppo migliore del previsto della divisione Casta Diva Entertainment, posizionata all'interno di Casta Diva Pictures e dedicata alle produzioni di programmi televisivi, confermando quanto comunicato al mercato in data 25 gennaio 2021, ovvero un fatturato annuo atteso tra i 3 ed i 5 milioni di Euro compresi nei target di Piano. Dopo solo 10 mesi dalla creazione della divisione, sotto la guida di Fabio Nesi e del direttore artistico Massimo Righini, sono stati prodotti ben quattro programmi, di cui tre per Discovery per un totale di Euro 1,6 Milioni. Nell'ambito del settore LiveCom, si è perfezionato un'integrazione del contratto di affitto di ramo d'azienda, siglato nell'ottobre del 2020, tra Casta Diva Ideas e Over Seas. L'integrazione riguarda il "Ramo Eventi Istituzionali e Internazionali". Infine, il Presidente ha comunicato al CdA che il portafoglio degli ordini acquisiti nel Q3 è superiore del 50% all'intero fatturato del primo semestre.

Principali risultati consolidati al 30 giugno 2021

Valore della produzione e analisi per area di attività:

Il Valore della Produzione è pari a Euro 10,2 Milioni (realizzata per il 0,2% all'estero), in forte incremento rispetto a Euro 6,6 Milioni al 30 giugno 2020 grazie al netto recupero avvenuto nei sei mesi dell'anno (+ 55% circa vs. il periodo precedente), mettendo a segno un risultato di rilievo tenendo conto del contesto ancora non normalizzato visto il protrarsi dell'emergenza sanitaria.

Analisi per area di attività:

- ADVERTISING PRODUCTION - I ricavi dell'area Video Content Production ammontano a Euro 4,0 Milioni e risultano in significativo incremento rispetto a Euro 2,3 Milioni del primo semestre 2020 (+74% vs. il periodo precedente), grazie alle ottime performance di Casta Diva Pictures Italia durante il primo semestre 2021.

- LIVE COMMUNICATION & ENTERTAINMENT I ricavi dell'area Live Communication & Entertainment sono pari a Euro 5,6 Milioni, in incremento rispetto a Euro 4,3 Milioni del primo semestre 2020, con un dato in crescita nonostante il fatto che il settore sia stato comunque particolarmente impattato dalle stringenti normative imposte e volte a limitare e sospendere lo svolgersi di eventi pianificati nel primo semestre dell'anno. Essendo questi ricavi relativi al cd. settore corporate (convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa) organizzati da G.2 Eventi S.r.l. e da Casta Diva Ideas S.r.l., nonché dalla società Blue Note S.r.l, la Società ha minimizzato l'impatto derivanti dalle restrizioni da un lato mettendo in campo nuove soluzioni "virtual", "digital" ed "ibride" che hanno incontrato il favore dei clienti e dall'altro ripianificando le date degli eventi e concerti nel secondo semestre. Ciò ha impattato positivamente anche sulla redditività, con un incremento a livello di marginalità operativa per oltre 1 Milione di Euro (EBITDA Adjusted pari a Euro -0,2 Milioni, rispetto ad Euro -1,2 Milioni del primo semestre 2020) e con un'incidenza del -1,9% in rapporto al Valore della Produzione.

L'Ebitda adjusted è calcolato al lordo di costi non ricorrenti per Euro 98.000 che fanno riferimento principalmente ad oneri non direttamente inerenti la gestione caratteristica. L'Ebitda al 30.06.2021 è pari a Euro -0,3 Milioni, in significativo incremento rispetto agli Euro -1,3 Milioni del primo semestre 2020. Anche l'EBIT migliora: esso infatti è pari a Euro -0,7 Milioni dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti con un miglioramento di oltre il 61% rispetto al valore di Euro -1,8 Milioni al 30 Giugno 2020.

Il risultato ante imposte è pari a Euro -0,9 Milioni (Euro -1,8 Milioni al 30 giugno 2020) dopo

oneri finanziari netti pari a Euro -92 mila.

Sulla base dei risultati economico patrimoniali di CDG al 30 giugno 2020 approvati in data odierna e del portafoglio ordini sviluppato nel Q3 2021, la Società conferma le stime di Piano per l'anno 2021 comunicate al mercato lo scorso anno.

Il semestre chiude con un risultato di Euro -0,9 Milioni, dimezzando la perdita riportata il 30 giugno 2020 pari ad Euro -1,8 Milioni (+51,1%, rispetto al 30.06.2020).

Il Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2021 è pari a Euro 5,6 Milioni, di cui 4,9 Milioni di pertinenza dei soci della capogruppo (Euro 5,9 Milioni al 31.12.2020). La differenza rispetto al 31.12.2020 è riconducibile all'effetto combinato dell'aumento di capitale sociale e del risultato di periodo.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) al 30 giugno 2021 fa registrare un valore di Euro 2,9 Milioni rispetto a Euro 2,1 Milioni al 31 dicembre 2020. La variazione è riconducibile alle dinamiche legate al capitale circolante netto a servizio della progressiva ripresa del business.

https://www.castadivagroup.com/wpcontent/uploads/2021/09/CDG_COS_21_09_28_0000PM_semestrale2021_REV_29.09.2021.pdf

Alla chiusura di Borsa del 30 dicembre 2021, il prezzo dell'azione Casta Diva Group S.p.A. era pari a Euro 0,346 con 19.644.719 azioni, equivalente ad una capitalizzazione pari a circa Euro 6,8 Milioni.

Alla data di rilascio della presente relazione, il **06/06/2022**, il prezzo dell'azione Casta Diva Group S.p.A. è pari a Euro 0,660 con 19.644.719 azioni, equivalente ad una capitalizzazione pari a circa Euro 12.965.514,50.

Alla chiusura di Borsa del 31 dicembre 2021, il prezzo dell'azione Casta Diva Group S.p.A. è pari a Euro 0,346 con 19.644.719 azioni, equivalente ad una capitalizzazione superiore a Euro 6,8 Milioni.

IL GRUPPO



Casta Diva Group S.p.A., insieme alle sue partecipate, svolge in Italia e all'estero attività nel campo della comunicazione per le aziende.

Il Gruppo ha sede legale a Milano e opera, mediante società partecipate al 100% o compartecipate con partner locali,

in: Italia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Turchia, Libano, India, Dubai, Cina, Sudafrica, Stati Uniti, Argentina e Uruguay.

Le aree di business dove il gruppo opera sono le seguenti:

1. Creative Content Production & Digital Communication
 2. Live Communication & Entertainment
1. **Video Content Production:** produzione di filmati, spot, video digitali, video per eventi e corporate, documentari, film e TV. È gestito, per la produzione e post-produzione, dalle società denominate Casta Diva Pictures e attive in varie parti del mondo oltre alla fondatrice che è a Milano.
 2. **Live Communication & Entertainment,** creazione e organizzazione di convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche, concerti e festival, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta live communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C). È gestito dalla società G.2 Eventi Srl, per la parte eventistica B2B/B2C (società in cui nell'esercizio 2020 si sono fuse per incorporazione Casta Diva Events S.r.l. e District S.r.l.), dalla società Casta Diva Ideas Srl, attiva nel mercato della Comunicazione e degli eventi per primari clienti istituzionali, a supporto di società del Gruppo e nei confronti di clienti terzi, anche in forma *digital* e *virtual*, con creazione di piani strategici di comunicazione, produzione di creatività e realizzazione degli *assets*, e Blue Note Srl (per la parte dei concerti live che si svolgono nel locale sito a Milano in via Borsieri 37).

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nella presente sezione vengono riportate le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria della società per consentire una migliore comprensione dei principali avvenimenti della gestione.

PRINCIPALI INDICATORI CAPOGRUPPO CASTA DIVA GROUP S.P.A. AL 31.12.2021 IN CONFRONTO AI RISULTATI AL 31.12.2020

CASTA DIVA Capogruppo

Conto Economico	2021	2020	Delta	Delta%
Valore Della Produzione	958.656	994.579	(35.923)	-4%
Costi diretti e operativi	1.829.481	2.114.904	(285.423)	-13%
Primo Margine	(870.825)	(1.120.325)	249.500	-22%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i><u>-90,8%</u></i>	<i><u>-112,6%</u></i>	<i><u>21,8%</u></i>	<i><u>-19%</u></i>
Ammortamenti e svalutazioni	257.420	117.138	140.282	>100%
Reddito Operativo	(1.128.245)	(1.237.463)	109.218	-9%
Ammortamenti e svalutazioni	257.420	117.138	140.282	>100%
Ebitda	(870.825)	(1.120.325)	249.500	-22%
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	49.213	22.543	26.670	>100%
Ebitda Adjusted	(821.612)	(1.097.782)	276.170	>100%
Ebitda Adjusted % su valore della produzione	-85,7%	-110,4%	24,7%	-22%
Oneri e (proventi) Finanziari	(123.094)	27.263	(150.357)	>100%
Imposte correnti			-	
Imposte anticipate			-	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.005.151)	(1.264.726)	259.575	-21%
Utile (perdita) Netto d'Esercizio %	<i><u>-104,9%</u></i>	<i><u>-127,2%</u></i>	<i><u>121%</u></i>	<i><u>-95%</u></i>

Risultati Redditali Consolidati

GRUPPO CASTA DIVA

Consolidato

Conto Economico	31.12.2021	31.12.2020	Delta	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.995.464	15.658.280	58%	15.658.280
Valore Della Produzione	29.729.057	17.411.446	59%	17.411.446
Costi diretti	20.645.836	12.008.506	58%	12.008.506
Primo Margine	9.083.222	5.402.940	59%	5.402.940
<i>% su Ricavi delle vendite</i>	<u>30,6%</u>	<u>31,0%</u>		<u>31,0%</u>
Altri costi operativi	8.210.443	8.417.658	103%	8.417.658
<i>% su Ricavi delle vendite</i>	<u>30,4%</u>	<u>53,8%</u>	<u>177%</u>	<u>53,8%</u>
Ammortamenti e Svalutazioni	712.994	409.082	57%	409.082
Reddito Operativo	159.784	(3.423.800)	-2143%	(3.423.800)
Ammortamenti e Svalutazioni	712.994	409.082	57%	409.082
EBITDA	872.779	(3.014.718)	-345%	(3.014.718)
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	280.370	510.733	182%	510.733
EBITDA Adjusted	1.153.149	(2.503.985)	-217%	(2.503.985)
<i>% su Ricavi delle vendite</i>	4,3%	-16,0%	-374%	-16,0%
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	280.370	510.733	182%	510.733
EBITDA	872.779	(3.014.718)	-345%	(3.014.718)
Ammortamenti e Svalutazioni	712.994	409.082	57%	409.082
Reddito Operativo	159.784	(3.423.800)	-2143%	(3.423.800)
Oneri e (proventi) Finanziari	(162.491)	253.797	-156%	253.797
Imposte correnti	62.774	69.737	111%	69.737
Imposte anticipate	(169.710)	(342.792)	202%	(342.792)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	429.211	(3.404.542)	-793%	(3.404.542)
Utile (perdita) Netto d'Esercizio %		-21,74%		-21,74%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(7.938)	(6.043)	76%	(6.043)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	437.149	(3.398.499)	-777%	(3.398.499)

Riconciliazione EBITDA Adjusted

Conto Economico	31.12.2021	31.12.2020	Delta	31.12.2020
EBITDA Adjusted	1.153.149	(2.503.985)	-217%	(2.503.985)
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	280.370	510.733	182%	510.733
EBITDA	872.779	(3.014.718)	-345%	(3.014.718)
Ammortamenti e Svalutazioni	712.994	409.082	57%	409.082
Reddito Operativo	159.784	(3.423.800)	-2143%	(3.423.800)
Oneri e (proventi) Finanziari	(162.491)	253.797	-156%	253.797
Imposte correnti	62.774	69.737	111%	69.737
Imposte anticipate	(169.710)	(342.792)	202%	(342.792)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	429.211	(3.404.542)	-793%	(3.404.542)

Il valore della produzione consolidato è pari a Euro 29,7 Milioni, in incremento del 59,0% rispetto al consolidato 2020.

In particolare, con riferimento alle voci principali, il valore della produzione risulta suddiviso nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi: Euro 26,9 Milioni, in crescita del 58% rispetto agli Euro 15,7 milioni del 2020.
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: Euro 0,4 Milioni accolgono i capitalizzi dei costi inerenti i vari progetti del Gruppo aventi utilità pluriennale già illustrati sia nella Nota Integrativa, sia nella Relazione sulla Gestione.
- Altri ricavi e proventi: Euro 2,3 Milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente.

I costi diretti di produzione sono in miglioramento rispetto al Piano Industriale. Prosegue l'attività di rendere i costi operativi in linea con il mercato. Si rimanda ai precedenti paragrafi per un dettaglio delle componenti economiche considerate aventi natura straordinaria e non ricorrente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un valore in incremento rispetto al 2020, seppur siano stati effettuati anche nell'esercizio 2021 ridotti ammortamenti a fronte della situazione contingente.

Le imposte d'esercizio del 2021 ammontano ad un importo netto negativo pari ad Euro 107 mila. Tale importo è costituito per Euro 62.774 da imposte correnti delle società controllante (Irap delle società italiane Casta Diva Pictures Srl, Casta Diva Ideas Srl e Service Zero Srl, nonché un piccolo importo per imposte dirette di Casta Diva Pictures Sud Africa), e per Euro – 169.710 dal saldo netto tra Oneri e Proventi da consolidato fiscale costituiti dalla remunerazione pari all'Ires sui redditi fiscali trasferiti alla Controllante nell'ambito del Consolidato Fiscale con Casta Diva Group S.p.A.

Situazione Patrimoniale Consolidata

Di seguito viene riportata la struttura patrimoniale del gruppo nel 2021 rispetto ai dati del 2020.

Consolidato

(importi in euro)

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	
Immobilizzazioni immateriali	8.297	8.150	147	2%
Immobilizzazioni materiali	473	496	(23)	-5%
Immobilizzazioni finanziarie	803	883	(80)	-9%
Totale attivo fisso	9.573	9.529	44	0%
Crediti commerciali	10.921	7.421	3.500	47%
(Debiti commerciali)	(10.852)	(7.711)	(3.141)	41%
Rimanenze	35	30	5	17%
Altre attività	4.446	3.923	523	13%
(Altre passività)	(4.786)	(4.162)	(624)	15%
Capitale Circolante Netto	(235)	(499)	264	-53%
Capitale Investito Netto	9.338	9.030	308	3%
Crediti finanziari	(2.269)	(1.831)	(438)	24%
Disponibilità liquide	(3.111)	(2.691)	(420)	16%
(Debiti finanziari)	7.028	6.672	356	5%
Posizione Finanziaria Netta	1.648	2.150	(502)	-23%
Capitale sociale	9.586	9.085	501	6%
Riserve	(3.341)	242	(3.583)	-1481%
Utile dell'esercizio	429	(3.404)	3.833	-113%
Patrimonio Netto	6.674	5.923	751	13%
Fondi TFR	1.016	957	59	6%
Totale fonti	9.338	9.030	308	3%

Le variazioni delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente non sono di importo rilevante e sono descritte in modo più analitico nei paragrafi precedenti.

Il Capitale Circolante Netto operativo (Crediti commerciali più Magazzino meno Debiti Commerciali) si incrementa rispetto al 2020, passando dal valore Euro – 499 mila ad Euro – 235 mila del 2021, registrando una variazione seppur non significativa per via della situazione contingente nella sua entità e nella sua composizione rispetto al periodo di riferimento precedente.

Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta (PFN) registra una variazione derivante dall'operazione di ricapitalizzazione effettuata nell'esercizio e dallo sviluppo dell'attività operative variare in termini di entità e composizione.

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Crediti finanziari	(2.269)	(1.906)	(1.906)
Disponibilità liquide	(3.111)	(2.616)	(2.616)
(Debiti finanziari)	7.028	6.672	6.672
Posizione Finanziaria Netta	1.648	2.150	2.150

Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

Il ROI (Return on Investments) presenta un valore del 5%, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2020.

Il ROE (Return on Equity) è positivo ed è pari al 5%, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2020.

Il grado di copertura delle immobilizzazioni pari al 68% dimostra un incremento nella capacità dei mezzi propri di coprire la componente immobilizzata dell'attivo patrimoniale.

Indicatori di performance - Consolidato	31/12/2021	31/12/2020
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	5%	-38%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	5%	-37%
Patrimonio netto/capitale immobilizzato	70%	62%

Risultati reddituali della Capogruppo

La Società nel corso del 2021 ha continuato a portare avanti un processo interno di semplificazione della struttura anche attraverso l'implementazione del veicolo Service Zero S.r.l., come meglio descritto in altre parti della presente Relazione.

Inoltre come descritto più dettagliatamente nei paragrafi precedenti, la Capogruppo, nel 2021, è stata impegnata in operazioni di ridefinizione operativa di processi e procedure, come pure su progetti che hanno posto le basi per gli sviluppi di attività di mercato come pure mettere in efficienza l'attività di Service Zero Srl. Tali operazioni hanno comportato il sostenimento di costi non ricorrenti nella gestione ordinaria.

I risultati reddituali e finanziari della Capogruppo dipendono significativamente dal valore delle fees che vengono fatturate alle società controllate, nonché dai dividendi che quest'ultime distribuiscono.

Come si anticipava sopra, nel 2021 Casta Diva Group SpA nell'ottica riorganizzativa delle attività del gruppo, si è focalizzata sulla efficientazione operativa della società Service Zero Srl, controllata al 100% da CDG. Service Zero Srl è composta da personale specializzato in ambito amministrazione, finanza, controllo, IT e amministrazione del personale. Questa società svolge l'attività di erogazione servizi in ambito Amministrazione, Finanza, Controllo, IT e HR a tutte le

società italiane del gruppo.

L'obiettivo a monte della definizione di questa realtà organizzativa è principalmente legato al fattore semplificazione: attualmente quindi due società erogano servizi alle società del Gruppo: CDG, che lavora per lo sviluppo del network, lo sviluppo commerciale e le attività di M&A e Service Zero, che invece gestisce tutte le attività di carattere prettamente amministrativo e finanziario.

DATI DELLA CAPOGRUPPO

Dati economici della Capogruppo

Sono qui sotto rappresentati i principali dati economici relativi alla Capogruppo

Conto Economico	2021	2020	Delta	Delta%
Valore Della Produzione	958.656	994.579	(35.923)	-4%
Costi diretti e operativi	1.829.481	2.114.904	(285.423)	-13%
Primo Margine	(870.825)	(1.120.325)	249.500	-22%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i><u>-90,8%</u></i>	<i><u>-112,6%</u></i>	<i><u>21,8%</u></i>	<i><u>-19%</u></i>
Ammortamenti e svalutazioni	257.420	117.138	140.282	>100%
Reddito Operativo	(1.128.245)	(1.237.463)	109.218	-9%
Ammortamenti e svalutazioni	257.420	117.138	140.282	>100%
Ebitda	(870.825)	(1.120.325)	249.500	-22%
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	49.213	22.543	26.670	>100%
Ebitda Adjusted	(821.612)	(1.097.782)	276.170	>100%
Ebitda Adjusted % su valore della produzione	-85,7%	-110,4%	24,7%	-22%
Oneri e (proventi) Finanziari	(123.094)	27.263	(150.357)	>100%
Imposte correnti			-	
Imposte anticipate			-	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.005.151)	(1.264.726)	259.575	-21%
Utile (perdita) Netto d'Esercizio %	<i><u>-104,9%</u></i>	<i><u>-127,2%</u></i>	<i><u>121%</u></i>	<i><u>-95%</u></i>

In particolare il valore della produzione, non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente. Nel 2021 è da segnalare anche la presenza di significativi progetti di cui si è diffusamente data evidenza nella Relazione e per i quali si registra un incremento di immobilizzazioni per lavori interni.

Situazione Patrimoniale della Capogruppo

La struttura patrimoniale della Capogruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione

sostanzialmente alle partecipazioni in imprese controllate detenute e iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Inoltre, le variazioni più significative rispetto al 2020, oltre alla variazione del risultato di esercizio, sono riconducibili da un lato ad un incremento del patrimonio netto grazie all'operazione di ricapitalizzazione che ha dotato di mezzi freschi la società per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici, dall'altro alla iscrizione di una riserva negativa di azioni proprie in portafoglio a seguito della conclusione dell'attività di rimborso delle somme dovute ai detentori di azioni ordinarie che hanno legittimamente esercitato il diritto di recesso, mediante acquisto da parte della Società utilizzando riserve disponibili, secondo quanto previsto dal quinto comma dell'articolo 2437 quater del Codice Civile.

Capogruppo

(importi in euro)

Stato Patrimoniale capogruppo	2021	2020	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	2.114	1.918	196	10%
Immobilizzazioni materiali	86	98	(12)	-12%
Immobilizzazioni finanziarie	10.130	9.574	556	6%
Totale attivo fisso	12.329	11.590	739	6%
Crediti commerciali	36	35	1	2%
(Debiti commerciali)	(738)	(662)	(76)	12%
Rimanenze	0	0	0	0%
Altre attività	4.241	2.934	1.307	45%
(Altre passività)	(4.786)	(2.317)	(2.469)	107%
Capitale Circolante Netto	(1.247)	(10)	(1.237)	12370%
Capitale Investito Netto	11.083	11.580	(497)	-4%
Crediti finanziari	(1.790)	(1.711)	(79)	5%
Disponibilità liquide	(95)	(61)	(34)	56%
(Debiti finanziari)	1.471	1.227	244	20%
Posizione Finanziaria Netta	(414)	(545)	131	-24%
Capitale sociale	9.586	9.086	500	6%
Riserve	2.916	4.303	(1.387)	-32%
Utile dell'esercizio	(1.005)	(1.264)	259	-20%
Patrimonio Netto	11.497	12.125	(628)	-5%
Fondi TFR	-	-	-	-
Totale fonti	11.083	11.580	(497)	-4%

Situazione Finanziaria della Capogruppo e flussi di cassa

La posizione finanziaria netta passa da un valore di Euro 0,5 milioni rispetto ai 1,1 milioni dell'esercizio precedente. Come detto in precedenza, questo per effetto combinato della situazione contingente e dell'operazione di ricapitalizzazione che ha dotato di mezzi freschi la società.

La tabella di seguito evidenzia le disponibilità monetarie della Capogruppo all'inizio ed alla fine dell'esercizio:

Posizione Finanziaria Netta	2021	2020	Variazione	Var. %
Crediti finanziari	(1.790)	(1.711)	(79)	5%
Disponibilità liquide	(95)	(61)	(34)	56%
(Debiti finanziari)	1.471	1.227	244	20%
Posizione Finanziaria Netta	(414)	(545)	131	-24%

ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE

La Società deteneva alla chiusura dell'esercizio n. 262.965 azioni proprie in portafoglio ad esito della liquidazione da parte della capogruppo dei soci che hanno esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera dell'assemblea dei soci in relazione all'adozione del voto plurimo.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali fanno riferimento principalmente ai costi sostenuti per l'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2021, sia a costi relativi all'investimento in attività tecnologica che aumenterà la produttività e sicurezza aziendale sulla gestione dei dati, sia ai progetti in corso per i *new business* virtuali e digitali.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta:

Riduzione degli investimenti di mercato dedicati alla voce "Comunicazione" in genere - Sviluppo delle digital extension

Se prendiamo in esame il settore in cui CDG è attiva, rileviamo come, facendo seguito al sorpasso dell'advertising digitale sulla pubblicità tradizionale, la pubblicità digitale è cresciuta arrivando a contare per una quota del 64,4% della pubblicità totale aumentando progressivamente la sua importanza anno per anno mentre nel 2021, i Brand più importanti (i cd. "Big Spender") continuano ad allocare circa il 40% dei loro budget in video advertising sia online sia offline (Fonte: GroupM).

La dieta mediale in US, ad esempio, consta di una media di 8 ore giornaliere passate sui media digitali, con un impatto

sul dibattito culturale online. Di conseguenza gli inserzionisti inseguono questo trend, aumentando investimenti mirati sugli influencer in funzione della target audience.

Ciononostante la televisione dopo il digitale è ancora il più importante mezzo e si stima per il 2023 un ritorno a livelli pre-Covid.

Inoltre, tutti i media sono stati fortemente influenzati dalle “digital extensions” (digital advertising associato al mezzo tradizionale), che peserà per il 16% dell’investimento pubblicitario sui media tradizionali entro il 2024 (Fonte:Statista).

In questo ambito il Gruppo ha saputo cogliere la sfida del digitale, riuscendo a coniugare la sua esperienza pluriennale in questo settore con le tecniche digitali più innovative.

Nel settore della Live Communication, che include eventi corporate B2B e B2C ed eventi culturali, sportivi, musicali, finanziati anche da pubblicità e sponsorizzazioni, ha un fatturato in aumento, secondo le proiezioni di Allied Market Research, dagli 805 miliardi di dollari nel 2017 a 1.439 miliardi nel 2025, con un CAGR del 7,6%.

La crescita ha avuto una battuta d’arresto nel 2020 a causa della crisi pandemica che ha fatto segnare un -51% a livello nazionale, ma si stima che il settore possa ritornare a livelli pre-pandemici già nel 2022. (Fonte: GroupM, The Interactive Advertising Bureau, Monitor Eventi).

Come conseguenza della pandemia, la dimensione del mercato degli eventi virtuali è stato valutato \$ 114,12b nel 2021 e si stima che possa espandersi ad un tasso di crescita annuale composto del 21,4% dal 2022 al 2030. Nonostante ciò, la cosiddetta «modalità ibrida», ovvero una formula mista digitale-in presenza, dove il digitale non sostituisce ma integra l’esperienza, sta prendendo spazio.

Altri elementi essenziali da considerare sono poi la sicurezza durante l’evento, con la necessità di gestire piccoli e grandi assembramenti e di spostare persone nel totale rispetto di tutti i protocolli di sicurezza, e la sostenibilità, con l’obiettivo di rafforzare i valori ESG promossa dalla buona parte dei clienti.

Rischio di perdita della clientela consolidata di mercato

Il numero di clienti attivi del Gruppo è cresciuto costantemente negli anni, di pari passo con il fatturato, che ha avuto un CAGR pari al 18% dal 2005 al 2019 (il 2020 è stato influenzato negativamente dalla pandemia e non offre un dato significativo) e questa crescita non si è ridotta nel corso del 2021. La fidelizzazione dei clienti principali è stata una delle

chiavi del successo di CDG. Il rapporto dei fondatori con alcuni dei clienti “storici” data addirittura da prima della costituzione di CDG, poiché i manager del Gruppo, nato “solo” nel 2005, sono attivi sul mercato da due, tre e alcuni perfino da quattro decenni. Il comparto della produzione di spot pubblicitari è probabilmente la punta di diamante della filiera della comunicazione aziendale, anche perché le cifre in gioco, non solo per la produzione, ma soprattutto per la distribuzione degli spot, sono tali che non è consentito il minimo errore. CDG e i suoi fondatori e manager operano in questo campo con successo da decine di anni e hanno quindi dimostrato di saper mantenere un altissimo standard qualitativo al giusto prezzo e nel rispetto di tutte le relazioni professionali coinvolte per un lunghissimo periodo. Inoltre essi hanno applicato i medesimi criteri qualitativi e le stesse best practices anche nel mondo degli eventi, consentendo a CDG di scalare in pochi anni fino al 5° posto la classifica delle agenzie italiane (che sono circa 250, secondo Plimsoll).

Riteniamo quindi ragionevole pensare che CDG manterrà anche in futuro i proficui rapporti che ha coltivato con i propri principali clienti e li estenderà a nuovi soggetti, come ha sempre fatto negli ultimi 17 anni.

Rischio connesso all'emergenza sanitaria

Durante l'esercizio qui epilogato, lo scenario mondiale è stato ancora significativamente caratterizzato dall'impatto della diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive assunte a livello governativo per il suo contenimento.

La diffusione della pandemia Covid-19, iniziata a fine febbraio 2020, ha purtroppo interessato anche l'esercizio 2021 seppure con un minor impatto sull'operatività del Gruppo rispetto all'anno precedente.

In particolare, nella prima parte del 2021 sono continuate alcune limitazioni normative alla circolazione delle persone attraverso *lockdown* selettivi, principalmente su scala regionale, che si sono progressivamente allentati con l'arrivo dell'estate e il miglioramento della situazione pandemica, ma non per tutte le attività.

Nella seconda parte dell'anno, nonostante la ripresa dei contagi, il successo crescente della campagna vaccinale ha consentito di non porre più limitazioni così severe alla circolazione delle persone e la conseguente riapertura parziale di alcune attività.

Con riferimento ai provvedimenti del 2021 ed agli effetti sui risultati del Gruppo, per l'Italia si tratta ancora una volta dell'adozione di vari Decreti e Leggi, di contenuto via via graduale, che, a partire dall'inizio del mese di febbraio 2021, hanno portato nuovamente al *lockdown* di alcune attività produttive non essenziali. In particolare la Regione Lombardia, quella nella quale il Gruppo principalmente opera, è stata di nuovo più di altre pesantemente colpita, rimanendo Regione “Zona Rossa” per la maggior parte del tempo e subendo, di conseguenza, forti limitazioni delle attività

produttive e di vendita ivi svolte, in particolare quelle che comportavano “contatti con il pubblico”.

Le misure adottate dal Governo italiano hanno avuto conseguenze immediate su molti settori, in primis turismo, ristorazione, spettacolo ed eventi. Il settore della Live Communication, secondo la ricerca Astra commissionata dal Club degli Eventi (l'associazione delle principali agenzie di eventi, che CDG ha contribuito a fondare dieci anni fa) ha subito una contrazione media del 70%, mettendo a repentaglio la stessa esistenza di molte agenzie. Fortunatamente il Gruppo CDG è ampiamente diversificato, e nel 2021 il settore della Comunicazione Video in Italia è cresciuto notevolmente, mentre una parte dei clienti, impossibilitati ad organizzare eventi, hanno richiesto a CDG altri servizi, come quelli relativi a campagne pubblicitarie classiche e digitali.

In questo contesto CDG ha comunque prontamente messo in atto le azioni di contrasto e contenimento espresse nella presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa prevalentemente nella prima parte del 2021, tra cui l'accesso al Fondo Integrazione Salariale per i dipendenti per i quali era possibile e la richiesta di ristori, ottenuti fino ad oggi per rilevanti importi. Il personale della Società è stato messo in sicurezza dal punto di vista sanitario, tramite lo *smart-working* e l'offerta gratuita di test sierologici e tamponi, che hanno effettivamente permesso ad alcuni soggetti di scoprire un proprio contatto pregresso con la malattia o uno stato patologico in atto, e quindi di attuare le opportune misure di quarantena per contenere il contagio.

Il Gruppo ha inoltre intensificato l'esplorazione del mercato al fine di identificare alcune aziende target per il programma di crescita per linee esterne, sempre attivo in CDG. Infatti se da una parte la pandemia ha indebolito il settore dell'organizzazione di eventi, dall'altra ha evidenziato l'esigenza del consolidamento del comparto, eccessivamente parcellizzato in Italia e ha indotto diversi protagonisti del settore a riflettere positivamente su tale esigenza. CDG si trova in una posizione unica per farsi promotrice di un *rassemblement* del comparto, sia per la sua posizione tra i leader del mercato, sia per il fatto di essere uno dei pochissimi attori ad avere accesso al mercato dei capitali, grazie alla propria quotazione sulla Borsa di Milano nel comparto EGM.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio qui epilogato, lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, sono stati ancora caratterizzati dall'impatto della diffusione del Coronavirus (“COVID-19), anche se si registra un nuovo progressivo allentamento delle misure restrittive assunte a livello governativo, con auspicato raggiungimento di una riduzione significativa del contagio e dei suoi effetti per il periodo estivo. Permangono le incognite derivanti dagli eventi bellici e dagli effetti di questi sul contesto socio economico..

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico-finanziaria della Società, comprese le società appartenenti al Gruppo, è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macro economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

L'emergenza sanitaria nel 2020, e in parte nel 2021, ha avuto ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia, e ha costretto i player economici a muoversi in un contesto di generale incertezza, che si è protratta anche grazie agli eventi che si sono verificati nella prima parte dell'anno e che ancora adesso non hanno trovato conclusione.

Con riferimento allo scenario macroeconomico, la ripresa economica nazionale è stata netta a partire dal terzo e quarto trimestre, grazie al venir meno di restrizioni su larga scala e al progressivo ampliamento delle campagne vaccinali.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio qui epilogato, lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, seppur meno interessati dalla diffusione del Coronavirus ("COVID-19) e dei suoi effetti, con un progressivo allentamento delle misure restrittive assunte a livello governativo, sono sicuramente impattati dagli eventi verificatisi nei primi mesi dell'anno 2022 con le ripercussioni generate a livello macroeconomico.

Il Gruppo ha tenuto costantemente monitorato l'evolversi della situazione, al fine di porre in atto tempestivi presidi per contenere e minimizzare gli impatti, sia in termini economici, patrimoniali e finanziari.

I piani di azione sono stati dinamicamente definiti e implementati con tempestività e sono stati caratterizzati da ampia flessibilità per consentire un vantaggio competitivo nella adattabilità allo scenario in continuo mutamento.

Il Gruppo ha attivato, nei minori tempi possibili, interventi di razionalizzazione dei costi e di incremento di efficienza ed efficacia dei processi organizzativi.

Al primo manifestarsi delle criticità, fin da febbraio 2020, la Società ha attivato tutti gli ammortizzatori sociali ai quali poteva ricorrere (FIS e CIGD) per i settori per i quali la produzione aveva riscontrato un calo dei livelli operativi. CDG ha fatto inoltre ricorso al contenimento immediato dei costi generali e al *downsizing* di costi non strettamente necessari (viaggi e trasferte, spese di rappresentanza, pubblicità) ricorrendo anche ad incentivi all'esodo per i dipendenti della Società G.2. Eventi Srl.

Anche il conflitto in corso tra Russia ed Ucraina potrebbe esplicare effetti non ancora con precisione quantificabili in termini economici generali (in tema di costi di energia e materie prime). Sono comunque da escludere per il Gruppo rischi particolari legati a tale fattore esogeno, in quanto non vi sono attività svolte in tali aree o ad esse connesse.

Rischio connesso ai mercati e settori nei quali la Società opera

Come già evidenziato precedentemente si riscontra una forte correlazione fra l'andamento macroeconomico e quello del settore dell'advertising a livello globale ed una grande accelerazione nell'utilizzo delle tecnologie digitali, che in brevissimo tempo ha completamente ridisegnato il modo in cui le aziende interagiscono con i dipendenti, con i consumatori e fra di loro.

Il Gruppo opera in ambiti differenziati che presentano differenti gradi di rischio.

In particolare, nell'ambito dell'organizzazione di eventi, le società G.2. Eventi Srl e Casta Diva Ideas Srl hanno dovuto far fronte al rinvio di commesse che erano già state confermate sia nel 2020 che nel 2021. G2 in particolare, forte di una consolidata posizione sul mercato, della fidelizzazione della clientela e del fatto che la nicchia di mercato in cui il Gruppo opera è principalmente sganciato da fiere di settore e concerne piuttosto commesse di rilevante importo, per clienti di primaria rilevanza nazionale, ha potuto beneficiare del fatto che alcune delle manifestazioni principali non siano state oggetto di annullamento, ma di un *delay* temporale al secondo semestre del 2021.

Al contrario Casta Diva Ideas Srl, che stava avviando nel 2021 la propria attività, ha effettuato comunque una rapida rielaborazione del *business* riuscendo comunque a conseguire risultati soddisfacenti.

I più importanti clienti operano in settori economici solo marginalmente toccati dalla crisi sanitaria o sono costituiti da enti e società a partecipazione statale o da pubbliche amministrazioni. Già con l'allentamento delle misure attuato nel 2022, le attività hanno iniziato a riprendere, seppure nel rispetto dei nuovi presidi di distanziamento.

Uno dei canali principali dell'*origination* delle commesse del Gruppo, nel campo della Live Communication è costituito storicamente dalla partecipazione a gare pubbliche e private, che si sono parzialmente riattivate, facilitando la ripresa delle attività.

Il settore *entertainment* ha maggiormente risentito del *lockdown*, ma anche in tal caso la Società ha per così dire *approfittato* della situazione, grazie alla digitalizzazione del Blue Note Milano, il cui sviluppo era già iniziato nel corso del 2019, prima del manifestarsi dell'emergenza sanitaria.

Come obiettivo strategico e di differenziazione competitiva rispetto alla concorrenza, le società del Gruppo, pur operanti in diversi settori della Comunicazione, avevano già posto in essere progetti innovativi per ciascuna area, con ampio anticipo rispetto al sopravvenire della pandemia.

Si tratta di azioni e di investimenti previsti, ed in parte già intrapresi nel 2019, per lo sviluppo di attività digitali, volte sia a nuovi prodotti commerciali *virtuali*, sia al perseguimento dell'efficienza organizzativa.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione amministrazione finanza e controllo, che, sulla base di procedure di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si è confermata l'adozione di procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente, ma si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia; i principali clienti con cui il Gruppo entra in contatto, sono rappresentati da primarie società italiane e multinazionali leader nei propri settori.

Sotto tale profilo la situazione economica generale connessa all'emergenza sanitaria ha avuto ancora qualche moderato influsso negativo sull'allungamento dei tempi di incasso di alcuni crediti, ma non ha assolutamente aumentato il rischio di insoluto in modo significativo, nell'esercizio in esame. Non si prevede che tale rischio possa aumentare nel corso del 2022.

Il rischio di credito è azzerato nel comparto B2C (sostanzialmente l'attività del locale Blue Note) nel quale gli incassi da cliente sono immediati se non addirittura anticipati. Anche per le società di organizzazione eventi che operano con importanti commesse il rischio di mancato incasso relativo a quelle con enti a partecipazione statale e pubblica amministrazione è piuttosto remoto.

Rischio inerente la posizione finanziaria della Società

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, ha implementato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. Le società del Gruppo prevedono di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile.

Sono state ottenute nell'esercizio 2021 nuove linee di credito a medio lungo termine dai principali Istituti Bancari, che hanno affiancato i mezzi propri pervenuti in società a seguito dell'aumento di capitale della controllante avvenuto a giugno 2021 e quelli che perverranno grazie alle iniziative di natura straordinaria che saranno messe in atto: un aumento di capitale riservato a investitori istituzionali e professionali e un prestito obbligazionario convertibile della durata di sei anni.

In aggiunta, per prevenire qualsiasi possibile impatto derivante dagli effetti della emergenza sanitaria, il Gruppo si è avvalso da un lato della facoltà di richiedere la temporanea sospensione del pagamento delle rate dei contributi previdenziali ed assistenziali e di alcune imposte, nonché è ricorso ai vari strumenti di finanza straordinaria messi a disposizione a seguito del cosiddetto "Decreto Liquidità" ai fini di contrastare, con anticipo, eventuali non prevedibili effetti in termini di ritardati o mancati incassi, anche conseguenti a rinvio e/o riduzione del fatturato.

In concomitanza si è perseguita la negoziazione immediata con i fornitori e creditori del Gruppo ai fini di ottenere dilazioni concordate di pagamento senza aggravii ed innesco di situazioni di contenzioso.

Altri presidi adottati riguardano gli ammortizzatori sociali del lavoro, il rinvio di altre scadenze tributarie e contributive concesse dalle normative appositamente emanate, la rinegoziazione degli affitti per le strutture più significative e la partecipazione a bandi nazionali e regionali per contributi per investimenti e sanificazioni.

Sono inoltre tuttora continuamente monitorate le varie iniziative che possono interessare le associazioni dei settori specifici nei quali opera il Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Nel corso del 2021 il Gruppo ha fatto ricorso a finanziamenti regolati a tasso variabile, ma sostanzialmente l'indebitamento rimane su livelli fisiologici. La società ritiene che tali rischi non siano ad oggi significativi.

Le fluttuazioni dei cambi relativamente alle filiali estere ha riguardato una piccola parte del volume d'affari del Gruppo

e non ha intaccato in modo significativo il business complessivo.

Portafoglio ordini

Il 2021, come avvenuto in precedenza nel 2020, ha visto il succedersi nella prima parte dell'anno di spostamenti e rinvii di commesse, dovuti al perdurare delle restrizioni governative, mentre nel secondo semestre buona parte degli eventi sono stati realizzabili in presenza sempre in ossequio alle normative sull'assembramento e distanziamento. Fortunatamente il Gruppo è fortemente diversificato e il comparto Video Content non ha particolarmente sofferto, e l'entrata nel mercato della produzione di programmi tv con Casta Diva Entertainment, ha conseguito importanti commesse da parte di emittenti televisive internazionali a partire dal primo semestre 2021.

Il portafoglio ordini del Gruppo è garantito da significativi contratti con primari clienti di natura pluriennale:

- Contratto con Poste Italiane per la fornitura di eventi negli anni 2020 e 2021, oggi esteso fino al termine del 2022, per un fatturato garantito totale di Euro 6.500.000 (seimilionicinquecentomila)
- Contratti con Ferrovie dello Stato per la fornitura di eventi negli anni 2020 e 2021 per un fatturato garantito totale di Euro 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila)
- Accordo Quadro con Regione Puglia su due lotti per servizi di comunicazione e produzione eventi, per complessivi Euro 7.000.000 (settemilioni) eventualmente aumentabili del 60%, in due anni. Gara vinta con 4 competitor.
- Contratti relativi ad eventi già assegnati per complessivi Euro 6.432.000.

Per un totale portafoglio ordini già assegnato per circa 19.000.000 di Euro.

Evoluzione

La campagna vaccinale che ha caratterizzato il 2021 ed i primi mesi del 2022 ha consentito il drastico calo dei contagi e ha posto le basi per una condizione di cd. "new normal". In conseguenza di ciò, i Governi di buona parte dei Paesi hanno riaperto le attività bloccate durante i vari lockdown.

Per CDG è stato importante aver iniziato il percorso verso diverse soluzioni digitali già nel 2019, visto che già dai primi mesi del 2020 ha potuto creare un'offerta digitale, alternativa alle attività fisiche, gestibile anche in futuro; questo lavoro

si è rivelato prezioso nel 2021 e lo sarà oggi e per gli anni a venire, visto la richiesta di soluzioni “phigital” da parte dei Clienti.

Significativa poi la creazione della nuova sezione chiamata Casta Diva Entertainment, che sta già operando con successo nel mondo delle emittenti televisive e delle piattaforme OTC.

È infine probabile che CDG grazie alla posizione competitiva favorevole in cui si trova, persegua la crescita anche per linee esterne come avvenuto nella prima parte del 2022, allo scopo di aumentare le proprie dimensioni e ambire alla leadership nel proprio mercato in Italia.

CONTENZIOSI

Non si rilevano al momento contenziosi

PERSONALE E AMBIENTE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali il Gruppo ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza. Nel corso delle diverse attività in cui il Gruppo opera, è previsto il monitoraggio: del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, con rinnovo periodico del CPI; dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione biologica, chimica o fisica, secondo il protocollo HACCP; dei rischi lavorativi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81.

Inoltre la nostra attività di fornitura di servizi non produce quantità tali di rifiuti da poter avere dei dati sensibili atti al confronto annuale ai fini di ricavarne un indice.

Per quanto concerne il personale, il Gruppo ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si forniscono di seguito i dettagli dei dipendenti per inquadramento.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Dirigenti	4	4	0
Quadri e impiegati Italia	46	63	(17)
Operai Italia	7	7	0
Impiegati Estero	5	5	0
Totale	62	79	(17)

Le variazioni riferite all'organico delle società italiane sono rilevabili dalla lettura dei dati di cui alla nota integrativa del Bilancio Consolidato e registrano un numero di dipendenti presenti al 31/12/2021 pari a 62 unità, mentre al 31/12/2020 le unità raggiungevano il numero di 79 a dimostrazione della attenzione alle variabili gestionali connesse a questo aspetto.

La nostra attività di fornitura di servizi non determina rischi ambientali in senso lato né dati sensibili atti al confronto annuale ai fini di ricavarne un indice.

Desideriamo infine evidenziare che è stato dato corso alla ricerca di nuovi locali uso ufficio in Milano, per cercare di convogliare in un unico spazio la forza lavoro, oggi distribuita in tre ubicazioni diverse, con l'intento di migliorare ulteriormente la qualità del lavoro e l'interscambio tra il personale coinvolto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio, la capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale

Con specifico riferimento all'Art. 2428, comma 3, punto 6, c.c., (Evoluzione prevedibile della gestione) ed all'informativa richiesta all'Art. 2428, comma 2, c.c., si fa presente quanto segue.

Così come avvenuto per l'esercizio 2020, sia nell'ambito del bilancio individuale della Società, sia nell'ambito della predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, sono state effettuate le opportune analisi volte a considerare in modo attento le conseguenze della pandemia da Covid-19, con particolare riguardo alla individuazione di eventuali impatti, per rischi e incertezze connessi al Covid-19, sulla continuità aziendale e sulla pianificazione strategica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, pur avuto riguardo alla contingente situazione a livello sia mondiale, sia, in particolare, nazionale ed ancora

connessa alla emergenza sanitaria ed alle rilevanti incertezze e dubbi significativi derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19, che ha interessato sia gli esercizi 2020 e 2021 sia i primi mesi dell'esercizio 2022.

La diffusione della pandemia Covid-19, iniziata a fine febbraio 2020, ha purtroppo interessato anche l'esercizio 2021 seppure con un minor impatto sull'operatività del Gruppo rispetto all'anno precedente.

Con riferimento allo scenario macroeconomico, la ripresa economica nazionale è stata netta nel secondo trimestre dell'anno, grazie al venir meno di restrizioni su larga scala e al progressivo ampliamento delle campagne vaccinali. Nel terzo e quarto trimestre, invece, la crescita è stata nuovamente pesantemente rallentata da crescenti rischi al ribasso dovuti, da un lato, alla diffusione di ulteriori varianti di Covid-19 e, dall'altro, all'emergere di rischi inflattivi sempre più sostenuti, derivanti in particolar modo da difficoltà di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

In particolare, nella prima parte del 2021 sono continuate alcune limitazioni normative alla circolazione delle persone attraverso *lockdown* selettivi, principalmente su scala regionale, che si sono progressivamente allentati con l'arrivo dell'estate e il miglioramento della situazione pandemica, ma non per tutte le attività.

Nella seconda parte dell'anno, nonostante la ripresa dei contagi, il successo crescente della campagna vaccinale ha consentito di non porre più limitazioni così severe alla circolazione delle persone e la conseguente riapertura parziale di alcune attività.

Con riferimento ai provvedimenti del 2021 ed agli effetti sui risultati del Gruppo, per l'Italia si tratta ancora una volta dell'adozione di vari Decreti e Leggi, di contenuto via via graduale, che, a partire dall'inizio del mese di febbraio 2021, hanno portato nuovamente al *lockdown* di alcune attività produttive non essenziali. In particolare la Regione Lombardia, quella nella quale il Gruppo principalmente opera, è stata di nuovo più di altre pesantemente colpita, rimanendo Regione "Zona Rossa" per la maggior parte del tempo e subendo, di conseguenza, forti limitazioni delle attività produttive e di vendita ivi svolte, in particolare quelle che comportavano "contatti con il pubblico".

Anche nell'esercizio 2021 quindi, a livello di Gruppo, soprattutto per alcune delle principali partecipate, ne è derivato un effetto di "discontinuità" nella realizzazione dei ricavi nel corso dell'anno, a seconda delle attività che, via via, hanno risentito degli arresti e dei blocchi geografici e temporali.

Vi è stato quindi un impatto in termini produttivi rispetto alle potenzialità ordinarie, certo con una crescita rispetto all'anno precedente (pesantemente influenzato dalla pandemia), ma con il raggiungimento di livelli di fatturato

comunque contenuti, a seguito della obbligata chiusura di alcuni punti in cui veniva svolta l'attività (ad esempio per quanto concerne la partecipata Blue Note Srl, operante come teatro dedicato alla musica jazz dal vivo) o la sospensione e/o rinvio di iniziative di vendite già programmate (si pensi alle partecipate G.2 Eventi Srl e Casta Diva Ideas Srl operanti in ambito degli eventi e organizzazioni di *incoming* ed *outgoing* nuovamente in parte bloccate dalle restrizioni dei contatti interpersonali).

Inoltre, la persistente diffusione del virus e le conseguenti decisioni delle autorità competenti (in termini di restrizioni negli spostamenti e chiusure), nonché la conseguente modifica dei comportamenti dei consumatori e delle scelte di acquisto, hanno ancora determinato per la Società un rallentamento delle attività di sviluppo di nuovi *business* già previste e la necessità di operare ancora un "riposizionamento" in nuovi scenari.

Tale arresto generalizzato ed il tempo prolungato che lo ha caratterizzato (esercizio 2020 e primo semestre dell'esercizio 2021), hanno quindi inevitabilmente prodotto anche nell'esercizio 2021 effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione e su tutti gli aspetti imprenditoriali, non solo a livello nazionale ed internazionale ma, ovviamente, anche sul Gruppo e sulla Capogruppo, che hanno subito una compressione dei margini di contribuzione rispetto a quelli attesi in periodi non perturbati.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio qui epilogato, lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, sono stati ancora caratterizzati dall'impatto della diffusione del Coronavirus ("COVID-19), anche se si registra un nuovo progressivo allentamento delle misure restrittive assunte a livello governativo, con auspicato raggiungimento di una normalità per il periodo estivo. Permangono le incognite per l'ultimo quadrimestre del 2022 che potrebbe vedere nuovamente una ripresa della pandemia.

Non possiamo però che rilevare che al momento risultano mitigati gli effetti economici e finanziari dell'emergenza sanitaria sull'esercizio 2022, in termini generali e con riferimento al Gruppo in particolare, anche se non sono ancora del tutto con certezza prevedibili e determinabili, dipendendo ancora una volta per l'esercizio in corso anche da nuovi fattori congiunturali esogeni straordinari e non certi negli sviluppi, come il conflitto in Ucraina con le sue ripercussioni a livello nazionale ed internazionale (macro e microeconomico). Solo ad esito sarà possibile valutare i reali effetti su ciascun settore, in relazione anche al comportamento di PMI e consumatori, inevitabilmente modificati da tali eventi.

In merito al conflitto Russia-Ucraina attualmente in corso ed alle conseguenti sanzioni economico-finanziarie imposte alla Russia da parte della comunità internazionale, si segnala che il Gruppo non svolge attività economiche rilevanti nell'area interessata dal conflitto, né detiene investimenti finanziari in titoli di emittenti russi o ucraini, e non è parte

contrattuale in transazioni economiche rilevanti con soggetti o entità colpite da sanzioni internazionali. Tuttavia la situazione di incertezza e i timori per gli impatti che possono derivare dallo scontro bellico stanno producendo tensioni sui mercati finanziari, con forti ribassi dei mercati azionari internazionali e tendenze al rialzo dei tassi di interesse, con inevitabili riflessi.

L'evoluzione di tale contesto e i relativi impatti sull'andamento aziendale sono costantemente presidiati da parte delle competenti funzioni aziendali.

Volendo tornare al *focus* sulle misure adottate a contrasto della crisi, nell'esercizio 2021 il Gruppo, nonostante l'inevitabile riduzione dell'attività rispetto a quella attesa ed il permanere di un clima di grande incertezza, ha reagito prontamente, adottando da subito tutti i possibili ed opportuni provvedimenti a sostenimento dei ricavi, continuando ad investire le proprie risorse, anche di *Know how* e manageriali, per riorientare in chiave "*digital*" i prodotti ed i servizi principali al fine di operare comunque al meglio, pur in un periodo fortemente perturbato a livello mondiale e contenere al massimo la perdita di fatturato operativo, "riorientando" il modello di *business* e le strategie.

Il Gruppo anche nel 2021 ha inoltre affiancato alla promozione di attività di *business* il ricorso a tutte le misure possibili di sostegno finanziario e di gestione di tesoreria, ricorrendo ai provvedimenti in tema di Contributi di Stato in conto capitale e a fondo perduto, alla possibilità di usufruire di Crediti di Imposta nelle varie forme di legge previste. Ha inoltre fatto ricorso alle varie forme di finanziamento bancario supportate da Fondi Garanzia e utilizzato il Fondo Integrazione Salariale per le attività che avevano subito rilevanti blocchi, tutelando la propria forza lavoro per quanto possibile.

Nel 2021 si è poi provveduto a rafforzare finanziariamente e patrimonialmente il Gruppo anche mediante un'ulteriore immissione di mezzi propri, dando corso ad aumenti di capitale, di cui si dà maggiore notizia nella parte della Relazione sulla Gestione.

Tali iniziative e misure (così come quelle che ancora si prospettano per i prossimi mesi) hanno consentito un significativo sostegno nel periodo pandemico ed un fondamento finanziario importante per il raggiungimento del riequilibrio economico e finanziario prefissato, unitamente alla messa in atto delle strategie di contrasto alla crisi già elaborate.

La Società ha inoltre adottato una razionalizzazione dei processi interni volta ad un contenimento dei costi. In correlazione sono stati rivisti i propri Piani Industriali. In un contesto ancora influenzato dagli effetti della pandemia, pur se molto migliorato grazie ai vaccini, il Gruppo ha operato con criteri di elevata prudenzialità, al fine di consentire l'assorbimento di eventuali ripercussioni, anche future, oggi non prevedibili.

Nel 2021 le società del Gruppo hanno continuato a fronteggiare l'emergenza Covid-19 orientando grandi sforzi nella sistematica riduzione della struttura dei costi, pur mantenendo la leadership qualitativa rispetto ai competitors.

In tal senso ad esempio, per la società G.2 Eventi Srl, si è fatto anche ricorso alla riduzione del personale mediante operazioni di incentivazione all'esodo, tenuto conto della riduzione dei ricavi e del nuovo posizionamento strategico che, anche prospetticamente, può consentire di operare comunque efficacemente con un *downsizing* del personale operativo.

Con riferimento a Casta Diva Group Spa, in quanto Holding che presta servizi alle proprie partecipate, il blocco produttivo ed il *lockdown* hanno rallentato l'attività di sviluppo e di coordinamento delle partecipate, nonostante il *management* della stessa abbia potuto ugualmente operare mediante *smart working* impegnandosi in progetti strategici e di riposizionamento.

A livello di Gruppo, considerando l'impatto del Covid sull'attività delle partecipate e i conseguenti riflessi sul Bilancio della Consolidante, il prolungamento degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria è stato comunque avvertito nel 2021 anche se non ha colto impreparate le società che hanno anche singolarmente messo in campo tutte le misure di carattere produttivo, logistico, organizzativo e finanziario necessarie per attutire le ripercussioni.

Le Società del Gruppo operanti nell'area eventi, a fronte della totale impossibilità di operare con iniziative "tradizionali", hanno continuato con successo ad implementare le misure necessarie alla *digital transformation* mediante significative innovazioni di prodotto/servizio già allo studio nel corso del 2019. Il riscontro da parte dei clienti è stato moderatamente positivo, compatibilmente con la situazione, e sono stati commissionati alcuni lavori in modalità digitale, sebbene non nelle misure auspiccate inizialmente. Gli eventi precedentemente previsti sono invece stati posposti e, con le nuove previste aperture, dovrebbero gradualmente riprendere.

Le attività di *digital trasformation* messe in atto dalle società operanti nel *broadcasting*, *communication* ed *entertainment* hanno potuto riconfigurare il *workflow* senza perdere efficacia ed efficienza sotto il profilo economico e produttivo.

Di quanto sopra si dà più ampia notizia nella Relazione della Gestione nella quale vengono illustrati le implementazioni ed integrazioni effettuate nell'esercizio sui progetti concepiti già a fine nel 2019, che hanno dato una significativa accelerazione sulla digitalizzazione del flusso operativo e sulla gamma di prodotti/servizi offerti alla clientela

Già nei primi mesi del 2022 vi sono stati peraltro alcuni segnali decisi di ripresa nell'economia nazionale, strettamente

legati all'allentamento delle misure restrittive, anche a seguito dei risultati della campagna vaccinale nazionale ed internazionale in termini di contenimento della pandemia.

Gli obiettivi prefissati trovano realizzabilità anche in relazione alla prevista evoluzione della situazione finanziaria, legata sia alla gestione corrente, attesa in ripresa, sia al ricorso ad altre misure di sostegno, di rafforzamento del proprio patrimonio e di finanziamento, ad oggi non ancora concluse.

Collateralmente, nel corso dell'esercizio 2021 e nei primi mesi del 2022 si sono valutate operazioni di M&A che consentano potenziali sinergie e crescita per aggregazione, una delle quali si è finalizzata nel mese di aprile 2022.

Gli sforzi profusi dal 2019 al 2021 per la messa a punto di prodotti virtuali e digitali da proporre al mercato sono già stati recepiti, oltre che nel bilancio qui epilogato per quanto attiene gli investimenti effettuati, anche nei business plan redatti dalla Società per gli esercizi prospettici.

Tale peculiarità strategica, consente al Gruppo di avere un vantaggio competitivo e di pronta reazione in relazione agli effetti che l'emergenza sanitaria ha esplicitato sul mercato, permettendo allo stesso di poter ad oggi ragionevolmente ritenere validi i business plan già redatti, e che si esplicano su un periodo temporale più ampio rispetto alle ipotesi triennali inizialmente poste a base della costruzione degli stessi.

Nella redazione dei budget/piani non sono quindi stati considerati eventuali ulteriori impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus che in ogni caso saranno oggetto di costante monitoraggio nei prossimi mesi del 2022.

I valori elaborati sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività, facendo variare il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita del valore finale (g), con variazioni discrete di 50 basis points, e riducendo i valori dell'Ebitda previsti nel periodo e ricompresi nel valore finale del -15%. In nessuno degli scenari considerati si evidenziano perdite di valore.

Inoltre, in considerazione dallo scenario globale caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus, che ha creato un contesto di generale incertezza i cui effetti non risultano al momento prevedibili, sono state condotte anche analisi di sensitività maggiormente conservative (stress test) – in termini di riduzione dei flussi di cassa e WACC – al fine di verificare la sostenibilità del valore di carico dell'avviamento e dei marchi/testate. Tale sensitivity ha evidenziato che anche in presenza di tali variazioni non si genererebbero perdite di valore.

Lo scenario di incertezza nel quale ci si trova ad operare non può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, ai business plan redatti od ai valori di bilancio oggetto di valutazione tra i quali si

evidenziano per la loro significatività le attività immateriali (inclusi gli avviamenti), le imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi (differite attive), il fondo svalutazione crediti ed i fondi rischi ed oneri. Tali poste sono state recepite nel bilancio aziendale secondo i principi di prudenza, di continuità aziendale e sulla scorta delle informazioni disponibili al momento della redazione.

Tale aspetto porta alla ragionevole convinzione che l'anno 2020 si sia rivelato un esercizio di arresto e rallentamento decisamente "anomalo", e che l'anno 2021 si possa definire come un anno "di transizione", ancora in parte perturbato nei risultati economici e che presenta ancora profili di incertezze; ma vi è la convinzione che l'esercizio 2022 possa far tornare il Gruppo a livelli "ante pandemia", considerate le politiche di rafforzamento e riposizionamento poste in essere nel 2020 che sono state completate nel 2021 e che stanno esplicando i loro risultati verosimilmente nel primo semestre 2022 in un'ottica di medio periodo.

Le prospettive ed attese del *management* sono orientate al un superamento della situazione determinata dalla emergenza sanitaria al fine entro la fine del 2022 ed alla attesa di poter perseguire nuovamente risultati positivi, sebbene nel medio periodo. In tale ottica il Gruppo ha rivisto i propri Piani Industriali rispetto a quelli elaborati nello scorso esercizio.

Come già evidenziato, pur avendo la Società la ragionevole certezza di poter realizzare i risultati previsti, restano peraltro le incertezze legate ai fattori esogeni e l'imprevedibilità temporale e degli eventi.

Gli Amministratori alla data di redazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 hanno aggiornato la valutazione della sussistenza della continuità aziendale e sono giunti alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato, ancorché soggetto a significative incertezze connesse al superamento nel 2022 delle conseguenze economiche dei recenti eventi, sebbene essi non abbiano impatto sul business del Gruppo.

Sulla base delle proiezioni economico-patrimoniali pluriennali predisposte in ragione delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei business condotti dal Gruppo, non si ritiene che gli effetti da Covid-19 possano compromettere la continuità aziendale

Per effetto di quanto sopra, la valutazione delle poste nella redazione del Bilancio Ordinario e Consolidato chiusi al 31.12.2021, è stata effettuata nel presupposto della continuità aziendale e secondo principi di prudenza.

Pertanto, ai fini della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1) del codice civile, gli Amministratori, sulla scorta delle normative sulla continuità aziendale di tempo in tempo vigenti in

relazione alla emergenza da COVID 19 (articolo 38-quater della L. n. 77/2020, deroga di cui all'Art. 7 del D.L. 8 Aprile 2020 n.23), nonché delle informazioni disponibili ed avuto riguardo, ai fini delle informazioni da fornire nella redazione del bilancio al 31.12.2021, di tutti gli eventi gestionali occorsi successivamente alla data del 31.12.2019, hanno valutato sussistere il presupposto della continuità aziendale.

Tematiche Environmental, Sustainability, Governance (ESG)

All'inizio dell'esercizio 2022 sono stati individuati dei KPI in due ambiti d'intervento differenti (social e governance), indicando i target che intendiamo centrare nel corso dell'esercizio 2022:

- KPI (1) SVILUPPO DI PROGRAMMI DI COINVOLGIMENTO DI CLIENTI e/o FORNITORI SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ

Target: n.2 seminari cui saranno invitati i ns. principali clienti e/o fornitori (nella modalità in presenza o webinar, uno nel secondo quarter e l'altro nel quarto quarter 2022) relativo alla (i) cultura della sostenibilità sociale nei rapporti con i propri stakeholder e (ii) l'approccio virtuoso sui temi di sostenibilità ambientale come opportunità di mercato lungo tutta la filiera;

- KPI (2) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER I DIPENDENTI SUI TEMI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE

Target: n.2 giornate formative riservate ai dipendenti della società (nella modalità in presenza o webinar, uno nel primo quarter e l'altro nel terzo quarter 2022) che hanno come obiettivo rispettivamente di (i) sensibilizzare le risorse interne sui temi di sostenibilità ambientale come fattore culturale e di (ii) approcciare in modo sistematico i temi di sostenibilità sociale del ns. essere impresa per abbracciare insieme un nuovo game changer mindset;

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisizione del 90% di Genius Progetti

In data 14 febbraio 2022 la società ha firmato un contratto di compravendita di partecipazioni che prevede l'acquisto di una quota del 90% (e fino al 98%) del capitale sociale della Genius Progetti SpA (Genius o GP), agenzia di eventi di Sassuolo, in provincia di Modena.

Nel 2021 Genius ha sviluppato un valore della produzione di oltre € 22 milioni con ebitda di € 3,1 milioni, pari ad una marginalità del 14%. A seguito del Closing, CDG pubblicherà il nuovo Piano Industriale, che terrà conto dell'importante spinta derivante dall'integrazione con Genius.

Il valore del 100% di Genius è stato determinato in € 5,8 milioni, e calcolato sulla base dell'andamento economico e

finanziario degli ultimi esercizi mentre ulteriori condizioni della compravendita sono precisate nell'accordo quadro che prevede l'acquisizione da parte di Casta Diva Group Spa o da società da nominarsi ai sensi dell'art.1401 c.c. ("CDG" o l'"Acquirente") di una quota del 90% (con opzione fino al 98%) del capitale sociale della Genius Progetti Spa ("Target" o "GP") di proprietà rispettivamente del dott. Matteo Giusti ("MG") per una quota di partecipazione nella Target dell'8% del capitale sociale e della MNG S.r.l. ("MNG"), controllata da MG, per una quota di partecipazione nella Target del 90% del capitale sociale della stessa. Sarà facoltà del dott. Giusti comunicare all'Acquirente di voler procedere alla compravendita dell'8% della Target; qualora Egli comunicasse tale volontà all'Acquirente, l'operazione di acquisizione riguarderebbe il 98% del capitale sociale della Target, con Corrispettivo proporzionale. Il pagamento del Corrispettivo sarà così corrisposto: (i) l'80% del Prezzo definito per la partecipazione MNG, alla data del Closing (ii) il 20% del Prezzo definito per la partecipazione MNG (e se del caso (iii) il 100% del Prezzo definito per la partecipazione MG), alla data di approvazione del bilancio di GP al 31 dicembre 2022 e comunque entro e non oltre la data del 30 giugno 2023. L'accordo contiene condizioni sospensive come di usuale prassi. Le parti si rilasceranno opportune garanzie fidejussorie a copertura dei rispettivi impegni (pagamento differito del prezzo da parte dell'Acquirente; Rep&Warranties da parte del Venditore)

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2022/02/Cos_2022_02_14_2131PM_CDG_GENIUS_DEF.pdf

Closing operazione con Genius Progetti

In data 27 aprile 2022 la società ha reso nota che è avvenuto il closing dell'operazione di compravendita di partecipazioni della società Genius Progetti SpA (Genius o GP), agenzia di eventi di Sassuolo, in provincia di Modena secondo le modalità previste ed illustrate

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2022/04/2022_04_27_2055PM_CDG_CLOSING-GENIUS_.pdf

Assemblea dei soci delibera su piano di buyback e su adozione sistema monistico di amministrazione e controllo

In data 16 maggio 2022 l'assemblea dei soci ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie, ha deliberato di effettuare le modifiche statutarie necessarie per adottare il modello monistico di amministrazione e controllo ed infine di adeguare lo statuto alle modifiche circa le denominazione del mercato di negoziazione delle azioni (Euronext Growth Milan) e del relativo regolamento emittenti.

CONCLUSIONE E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vi proponiamo di approvare il Bilancio Ordinario ed il Bilancio Consolidato di esercizio di Casta Diva Group S.p.A. al 31/12/2021 e, con riferimento al Bilancio Ordinario della Controllante, di voler riportare a nuovo la perdita pari ad Euro 1.005.051 . Si propone al Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea ordinaria per il 28 giugno 2022 alle ore 15:30.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea De Micheli


